

CLIENTE - CUSTOMER

Tekno Sigma

3E Ingegneria srl

Via G. Volpe, 92 – PISA

TITOLO - TITLE

**NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV
"SE MELFI 380-SE VALLE"**

Relazione Archeologica

Dott.ssa Gloriana Pace

ARCHEOLOGA
Via Carlo Cassola, 13 - 56033 CAPANNOLE (PISA)
Cell. 349 4076088 - Tel./Fax 0587 607539
e-mail: gloriana.pace@virgilio.it
C.F. PCA GRN 77146 L4180 - P. IVA 01965110503

					SIGLA - TAG	
					045.20.02.R05	
00	Prima emissione	Pace	Saraceno	LUG. 21	LINGUA-LANG.	PAG. / TOT.
REV	DESCRIZIONE - DESCRIPTION	EMESSO-ISSUED	APPROV.	DATE	I	1 / 107

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		2/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

S O M M A R I O

1	PREMESSA	3
2	COMUNI INTERESSATI	4
3	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E OPERE ATTRAVERSATE.....	5
3.1	DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	6
3.2	VINCOLI	6
4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA.....	7
4.1	CARATTERISTICHE ELETTRICHE DELL'ELETTRODOTTO	8
4.2	DISTANZA TRA I SOSTEGNI.....	8
4.3	SOSTEGNI	9
4.4	FONDAZIONI.....	10
5	AREE IMPEGNATE	12
6	METODOLOGIA DI INDAGINE	13
7	INQUADRAMENTO DELLE AREE DI INTERVENTO	15
7.1	GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO	15
8	I DATI DELLA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA.....	20
9	I DATI DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA E DI ARCHIVIO: L'AREA MELFESE	87
10	I DATI DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA E DI ARCHIVIO: IL TERRITORIO DI CANDELA E DI ASCOLI SATTIANO.....	99
11	UNITÀ TOPOGRAFICHE DA RICOGNIZIONE	103
12	LE FOTO AEREE	104
13	CONCLUSIONI.....	105
14	BIBLIOGRAFIA BREVE.....	106

ALLEGATI

TAVOLA 1 COROGRAFIA SU BASE IGM

TAVOLA 2 CARTA DELLA VISIBILITÀ ARCHEOLOGICA

TAVOLA 3 (1-2) CARTA DELLE UNITÀ TOPOGRAFICHE E DEI VINCOLI

TAVOLA 4 CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		3/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

1 PREMESSA

La società proponente, nell'ambito del proprio piano di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nella Regione Puglia, prevede di realizzare alcuni impianti fotovoltaici nel comune di Ascoli Satriano.

Per tali impianti il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, Terna S.p.A., prescrive che essi debbano essere collegati tramite elettrodotto in antenna a 150 kV alla esistente stazione della RTN 150 kV denominata "Valle" ubicata nel comune di Ascoli Satriano (FG), di proprietà Terna S.p.A., previo collegamento, tra gli altri, della suddetta stazione elettrica con la sezione a 150 kV della stazione elettrica esistente 380/150 kV denominata "Melfi 380", in comune di Melfi (PZ).

Si fa presente che tale soluzione è in comune con altri produttori e che la società proponente si è fatta carico di progettare la presente opera, anche per conto degli altri produttori che condividono in tutto o in parte la soluzione di connessione.

Il presente documento fornisce la descrizione generale del progetto definitivo dell'elettrodotto in semplice terna a 150 kV di collegamento tra ciascuna delle suddette stazioni, del quale vengono fornite di seguito le principali caratteristiche.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		4/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

2 COMUNI INTERESSATI

L'elettrodotto a 150 kV, della lunghezza complessiva di circa 11 km, interesserà i Comuni di:

- Ascoli Satriano;
- Candela;

in Provincia di Foggia e

- Melfi;

in Provincia di Potenza.

Si veda in proposito anche la Tavola 1 – Corografia su base I.G.M..

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		5/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

3 UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E OPERE ATTRAVERSATE

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale, che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

Tale tracciato, studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, è stato ottenuto comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		6/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

3.1 DESCRIZIONE DELLE OPERE

Come già scritto, il presente documento fornisce la descrizione generale della consistenza delle opere relative all'elettrodotto AT a 150 kV in semplice terna di collegamento tra le stazioni RTN di "Melfi 380" e quella denominata "Valle", rispettivamente in comune di Melfi (PZ) e di Ascoli Satriano (FG).

La linea si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 11 km, coinvolgendo prevalentemente zone agricole e collinari.

In particolare, essa ha origine dallo stallo esistente a 150 kV della stazione di Melfi 380 e, lasciato il sedime della stazione, devia decisamente verso nord-nord-ovest, in modo da aggirare l'area industriale di San Nicola di Melfi che si estende poco distante dalla stazione di partenza.

Superata la zona industriale, la linea piega verso nord-est fino ad attraversare il Fiume Ofanto, entrando così nel territorio della Regione Puglia.

Da qui, poco prima di incrociare la SP n. 91, cambia direzione, orientandosi verso nord, e dopo circa 4 km piega verso nord-est, fino a raggiungere lo stallo della stazione esistente "Valle".

La linea sarà costituita da 33 nuovi sostegni, oltre ai due portali presenti nelle rispettive stazioni.

3.2 VINCOLI

L'opera interessa zone di interesse comunitario e vincoli paesaggistici, situati in particolare lungo il Fiume Ofanto, che il tracciato necessariamente interseca.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		7/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA

Per quanto riguarda l'elettrodotto aereo, i calcoli delle frecce e delle sollecitazioni dei conduttori di energia, delle corde di guardia, dell'armamento, dei sostegni e delle fondazioni, sono rispondenti alla Legge n. 339 del 28/06/1986 ed alle norme contenute nei Decreti del Ministero dei LL.PP. del 21/03/1988 e del 16/01/1991, con particolare riguardo agli elettrodotti di classe terza, così come definiti dall'art. 1.2.07 del Decreto del 21/03/1988 suddetto.

Per quanto concerne le distanze tra conduttori di energia e fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comportino tempi di permanenza prolungati, queste sono conformi anche al dettato del

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		8/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

D.P.C.M. 08/07/2003 (Presidenza del Consiglio di Ministri Dipartimento Protezione Civile) e tenendo conto delle Norme Tecniche per le Costruzioni, Decreto 17/01/2018.

Il progetto dell'opera attuale è conforme al Progetto Unificato per gli elettrodotti elaborato fin dalla prima metà degli anni '70 a cura della Direzione delle Costruzioni di ENEL, per le tratte più recenti, e allo stesso modo i sostegni di nuova infissione in sostituzione di quelli meccanicamente non idonei.

Per quanto attiene gli elettrodotti, nel Progetto Unificato ENEL, sono inseriti tutti i componenti (sostegni e fondazioni, conduttori, morsetteria, isolatori, ecc.) con le relative modalità di impiego.

Le tavole grafiche dei componenti impiegati con le loro caratteristiche sono riportate negli allegati alla presente relazione.

L'opera in oggetto è costituita in particolare da una palificazione a semplice terna armata con tre conduttori di energia All.-Acc. Ø 31,5 mm, ed una fune di guardia per tutto il tracciato.

4.1 CARATTERISTICHE ELETTRICHE DELL'ELETTRODOTTO

La portata in corrente in servizio normale del conduttore sarà conforme a quanto prescritto dalla norma CEI 11-60, per elettrodotti a 150 kV in zona A, che comprende le località ad altitudine non superiore agli 800 m s.l.m. dell'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare.

4.2 DISTANZA TRA I SOSTEGNI

La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati; nel caso specifico, essa è nell'ordine dei 350 m.

In casi eccezionali, come per l'attraversamento di corsi d'acqua, essa può raggiungere i 500 m.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		9/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

4.3 SOSTEGNI

I sostegni utilizzati, in configurazione semplice terna, hanno le fasi disposte a triangolo; essi, di varie altezze a seconda delle caratteristiche altimetriche del terreno, sono in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati.

Gli angolari di acciaio sono raggruppati in elementi strutturali. Il calcolo delle sollecitazioni meccaniche ed il dimensionamento delle membrature è stato eseguito in maniera conforme a quanto disposto dal D.M. 21/03/1988 e le verifiche sono state effettuate per l'impiego in zona "A".

Essi hanno un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme; l'altezza totale fuori terra sarà per quanto possibile inferiore a 50 m.

I sostegni sono tutti provvisti di difese parasalita.

Ciascun sostegno si può, in generale, considerare composto dai piedi, dalla base, dal tronco e dalla testa, della quale fanno parte le mensole, a cui sono applicati gli armamenti (cioè l'insieme di elementi che

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		10/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

consente di ancorare meccanicamente i conduttori al sostegno pur mantenendoli elettricamente isolati da esso) che possono essere di sospensione o di amarro.

Vi sono infine i cimini, atti a sorreggere le corde di guardia.

I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.

Ciascun elettrodotto aereo in alta tensione è realizzato utilizzando una serie unificata di tipi di sostegno, tutti diversi tra loro (a seconda delle sollecitazioni meccaniche per le quali sono progettati).

4.4 FONDAZIONI

Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni.

La fondazione è la struttura interrata atta a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo.

Le fondazioni unificate sono utilizzabili su terreni normali, di buona o media consistenza.

Ciascun piedino di fondazione è composto di tre parti:

- a) un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedo a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale;
- b) un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
- c) un "moncone" annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del "piede" del sostegno. Il moncone è costituito da un angolare, completo di squadrette di ritenuta, che si collega con il montante del piede del sostegno mediante un giunto a sovrapposizione. I monconi

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		11/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

sono raggruppati in tipi, caratterizzati dalla dimensione dell'angolare, ciascuno articolato in un certo numero di lunghezze.

L'abbinamento tra ciascun sostegno e la relativa fondazione è determinato nel progetto unificato mediante le "Tabelle delle corrispondenze" che sono le seguenti:

- Tabella delle corrispondenze tra sostegni, monconi e fondazioni;
- Tabella delle corrispondenze tra fondazioni ed armature colonnino

Con la prima tabella si definisce il tipo di fondazione corrispondente al sostegno impiegato, mentre con la seconda si individua la dimensione ed armatura del colonnino corrispondente.

Le fondazioni unificate sono utilizzabili solo su terreni normali di buona e media consistenza, pertanto le fondazioni per sostegni posizionati su terreni con scarse caratteristiche geomeccaniche, su terreni instabili o su terreni allagabili, sono oggetto di indagini geologiche e sondaggi mirati, sulla base dei quali possono, di volta in volta, essere progettate ad hoc.

Le tavole allegate sono relative alle fondazioni unificate in calcestruzzo armato a plinto con riseghe di base; fondazioni speciali profonde del tipo palo trivellato; fondazioni speciali profonde del tipo micropalo; fondazioni speciali su tirante.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		12/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

5 AREE IMPEGNATE

In merito all'attraversamento di aree da parte dell'elettrodotto, si possono individuare, con riferimento al DPR 327/01, le aree impegnate, cioè le aree necessarie per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto e perciò interessate dalla servitù di elettrodotto.

Tali aree, per le linee a 150kV, saranno quelle ricadenti all'interno della fascia di 30 metri (15+15), coassiale con il tracciato del raccordo in linea aerea in progetto.

Il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento coattivo sarà apposto sulle "aree potenzialmente impegnate" (previste dal D.L. 239/03 e s.m.i.). L'estensione delle aree potenzialmente impegnate varia a seconda delle caratteristiche dell'elettrodotto in progetto.

Per il raccordo 150 kV in progetto l'area potenziale si estende su una fascia larga circa 60 metri (30+30), coassiale all'asse dell'elettrodotto.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		13/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

6 METODOLOGIA DI INDAGINE

Il presente lavoro, condotto in maniera conforme alla prassi dell'indagine archeologica preventiva, ha avuto come scopo la raccolta delle fonti disponibili e il loro studio, al fine della valutazione della potenzialità archeologica del territorio in esame; successivamente è stata realizzata una ricognizione sull'intero tracciato, per verificare lo stato delle aree interessate dalla progettazione e la loro visibilità ai fini dello studio archeologico.

Tale studio archeologico rientra nelle attività di "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" (come previsto dall'art.25 del D.Lgs. n. 50/2016), ed è finalizzato ad una definizione quanto più precisa possibile delle conoscenze archeologiche del territorio, in modo da poter prevedere, per quanto possibile, l'impatto dell'opera sulla relativa componente archeologica.

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid19 in corso, non è stato possibile accedere alle biblioteche universitarie di Pisa e di Firenze; si è proceduto alla disamina delle conoscenze pregresse, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati bibliografici relativi alle aree in esame tramite ricerca bibliografica on line e bibliografia cartacea in possesso della scrivente; è stato inoltre possibile consultare l'Archivio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia grazie alla disponibilità del funzionario competente per il territorio, e la documentazione presente nell'Archivio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, messa gentilmente a disposizione dalla funzionaria competente per il territorio.

Sulla base dei dati raccolti e della ricognizione effettuata sull'intera area interessata dalla progettazione, sono state redatte due carte:

- la Carta della Visibilità Archeologica (TAVOLA 2), in cui è indicato il grado di visibilità delle aree oggetto di progettazione.
- la Carta del Potenziale Archeologico (TAVOLA 4), in cui sono indicate sia le evidenze archeologiche / aree a vincolo, note da bibliografia e le UT rinvenute nel corso della ricognizione, che insistono sul territorio, che la potenzialità archeologica dell'area specifica interessata dalla progettazione.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		14/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

- Nel caso specifico, i sostegni dell'elettrodotto insisteranno su campi coltivati a cereali, a foraggio, a ulivi e a ortofrutta.

Per entrambe le carte si è deciso di utilizzare la scala di colori contenuta nell'Allegato 3 della Circolare 01_2016 (Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163 per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico): Tavola dei gradi di potenziale archeologico (da utilizzare per la redazione della carta del potenziale archeologico).

Per la TAVOLA 2 Carta della visibilità archeologica:

- Colore giallo chiaro CMYK = 0/10/100/5: visibilità archeologica ottima. Campi arati e/o fresati.
- Colore lilla CMYK = 40/100/0/10: visibilità archeologica buona. Campi arati e/o fresati a riposo con vegetazione ricresciuta o pascoli con vegetazione rada.
- Colore verde scuro CMYK= 20/0/25/20: visibilità archeologica bassa. Campi incolti con vegetazione alta, cespugli.
- Colore grigio CMYK 25/0/0/80: visibilità archeologica nulla. Aree inaccessibili (boschi, macchia, proprietà private recintate), viabilità principale o secondaria, aree edificate.

Per la TAVOLA 4 Carta del Potenziale archeologico:

- colore verde scuro CMYK= 20/0/25/20: potenziale archeologico basso. Il contesto territoriale circostante, per geografia, geologia, geomorfologia e pedologia, ha dato esito positivo, ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestano la presenza di beni archeologici nelle aree di attraversamento del cavidotto.
- colore giallo chiaro CMYK = 0/10/100/5: potenziale archeologico medio-alto. Il contesto territoriale presenta rinvenimenti, documentati anche in bibliografia, in quantità tali da non poter essere di natura erratica. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		15/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

7 INQUADRAMENTO DELLE AREE DI INTERVENTO

Per praticità di lettura si è deciso di suddividere le aree, che ricadono in due Regioni, Basilicata e Puglia, iniziando dal territorio di Melfi, dalla cui centrale "Melfi 380" partirà il tracciato, in direzione della centrale di Ascoli Satriano.

7.1 GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Il territorio di Melfi

Questo territorio è collegato con la costa adriatica, a meno di 100 km in direzione est, tramite la fossa pre-murgiana, lungo la valle dell'Ofanto, e alla costa ionica, a sud, attraverso la murgia materana, lungo il corso del Basentello e la valle del Bradano; verso nord e verso ovest risulta facile il superamento dei valichi appenninici lungo il percorso delle valli dell'Ofanto e del Sele.

Indizio importante di questa facilità di collegamenti è dato proprio dalla rete di numerosi tratturi, inglobati successivamente nella rete minore della viabilità romana.

Il comprensorio presenta una morfologia piuttosto varia, costituita da zone collinari che digradano verso l'ampia valle pianeggiante del fiume Ofanto a nord; la formazione geologica dominante è costituita proprio dai terrazzi medi alluvionali della valle dell'Ofanto, composti in prevalenza da sabbie e ghiaie.

I settori collinari sono caratterizzati da argille variegata scistose, marne calcaree e marne argillose; in direzione del Monte Vulture (un vulcano spento che poggia su uno strato di rocce cementate e tufi litoidi), a sud-ovest, aumentano progressivamente le rocce tufacee di origine vulcanica.

Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è occupata in prevalenza da colture di cereali nella pianura e da uliveti/vigneti sulle colline; poche sono le zone boschive.

A ciò si aggiunga che sin dagli inizi degli anni '90 del secolo scorso, la fascia pianeggiante in prossimità della riva destra dell'Ofanto, è stata sottoposta a un forte processo di industrializzazione, con la costruzione degli stabilimenti FIAT-SATA, BARILLA e dei relativi indotti, del grande impianto inceneritore "La Fenice" e da impianti di produzione energetica; questo processo ha certamente causato un mutamento irreversibile del paesaggio stesso.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		16/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 1 Carta geologica del Melfese (da Marchi 2010)

Il territorio di Candela e Ascoli Satriano

Il bacino della valle dell'Ofanto è costituito dal territorio che si trova ai margini dell'omonimo fiume le cui sponde segnavano il confine fra le province di Bari e Foggia; tale bacino è racchiuso principalmente nel territorio della provincia di nuova costituzione di BAT (Bari Andria Trani) e ancora in parte in quello della provincia di Foggia, in cui ricadono i comuni di Candela e Ascoli Satriano. L'ambito 4 Valle dell'Ofanto, così come identificato dal Piano territoriale paesaggistico regionale (PPTR Regione Puglia) è costituito da una porzione ristretta di territorio che si estende parallelamente ai lati del

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		17/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

fiume stesso in direzione SO-NE, lungo il confine che separa le province di Bari, Foggia e Barletta Andria Trani, in Puglia, e quelle di Potenza, in Basilicata, e Avellino, in Campania, rispetto alla Puglia stessa. Quest'area è costituita da una coltre di depositi alluvionali, prevalentemente ciottolosi, articolati in una serie di terrazzi che si ergono a partire dal fondovalle.

Dal punto di vista geologico, secondo quanto riportato dal PTPR "Ambito 4 Valle dell'Ofanto", questo ambito appartiene per una estesa sua parte al dominio della Fossa bradanica, la depressione tettonica interposta tra i rilievi della Catena appenninica a Ovest e dell'Avampaese apulo a est.

Il bacino presenta una forte asimmetria soprattutto all'estremità nord-orientale, dove la depressione bradanica si raccorda alla media e bassa valle dell'Ofanto che divide quest'area del territorio apulo dall'adiacente piana del Tavoliere. I sedimenti, relativamente recenti, corrispondono allo stadio regressivo dell'evoluzione sedimentaria di questo bacino, condizionata fortemente, durante il Pleistocene, dalle caratteristiche litologiche e morfostrutturali delle aree carbonatiche emerse dell'Avampaese apulo, che costituiscono il margine orientale del bacino stesso.

Le forme del paesaggio sono modellate in formazioni argillose, sabbioso calcarenitiche e conglomeratiche.

Due sono le tipologie di substrato presenti: sabbie e sabbie argillose a volte con livelli arenacei giallastri e lenti ciottolose; in continuità di sedimentazione con le argille si hanno in alto sedimenti sabbiosi a volte fittamente stratificati con intercalazioni, e lenti ciottolose verso la parte superiore della serie. Si tratta di sabbie più o meno argillose nelle quali la parte argillosa diminuisce progressivamente dal basso verso l'alto. Esse sono di colore generalmente giallastro ed hanno uno spessore di poco superiore ai 50 metri. Estese zone da Ascoli Satriano a Lavello sono ricoperte da questi sedimenti sabbiosi; ciò è dovuto principalmente al fatto che l'azione erosiva dei numerosi ma modesti corsi d'acqua (marane) non è tale da raggiungere il complesso argilloso sottostante.

Sulla base dei macrofossili rinvenuti in questa formazione, associati allo studio effettuato sulla microfauna, si ritiene che tali sedimenti debbano essere ascritti ad una fase del Pleistocene antico caratterizzata da un estremo impoverimento delle faune plioceniche in relazione all'abbassamento di temperatura già in atto anche se non tali da implicare la comparsa di ospiti nordici caratteristici del Calabiano freddo.

La seconda tipologia di substrato è costituita da conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni, a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie ed arenarie; tale formazione ciottolosa, generalmente poco compatta, si presenta solo localmente fortemente cementata in puddinga

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		18/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

ed ha uno spessore che si aggira sui 50 metri; essa costituisce buona parte della sommità del pianoro di Ascoli Satriano – Lavello, inciso nel mezzo dal fiume Ofanto e di quello, meno esteso, di Castelluccio dei Sauri.

Il reticolo idrografico del fiume Ofanto è caratterizzato da bacini di alimentazione di rilevante estensione, e comprende settori altimetrici di territorio che variano da quello montuoso a quello di pianura; il regime idrologico è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi ma intensi periodi di piena, soprattutto nel periodo autunno-invernale.

Nella media valle dell'Ofanto il fiume presenta un percorso più meandriforme con ampie aree di naturalità residua perifluviali.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		19/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

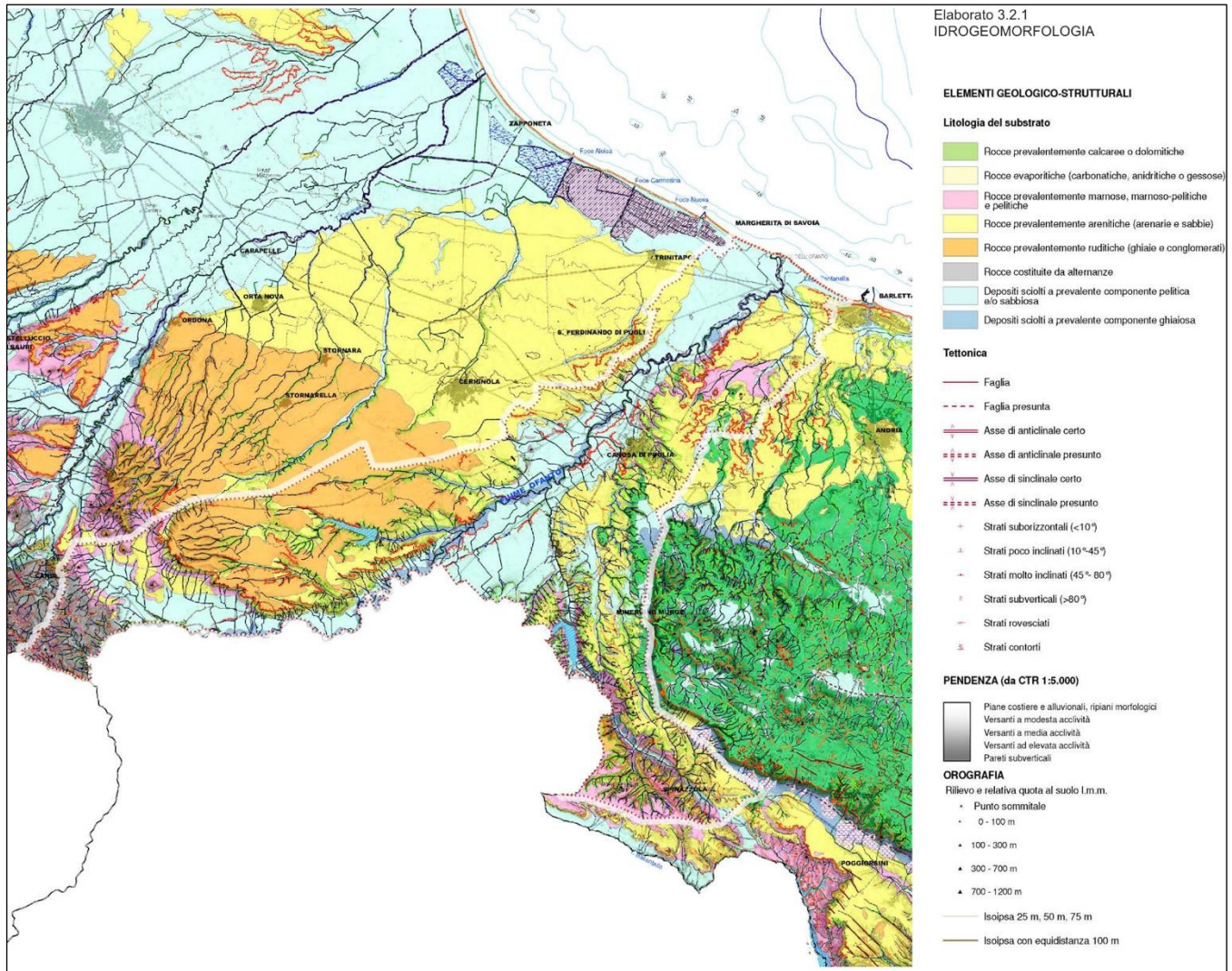


Figura 2 Idrogeomorfologia della valle dell'Ofanto (da PPTR Regione Puglia, Ambito 4 / Ofanto)

Il paesaggio agricolo è caratterizzato da un alternarsi di vigneto-frutteto e oliveto a quello della monocoltura cerealicola, che invade tutta la piana sulla sinistra idrografica; i villaggi della bonifica e le case della riforma agraria, in parte abbandonate, attestano una storia recente di politiche di valorizzazione dell'agricoltura e del mondo rurale.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		20/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

8 I DATI DELLA RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

La ricognizione archeologica è stata effettuata nei giorni 9, 10, 12 e 13 Agosto 2020, in condizioni meteorologiche di caldo intenso ma di visibilità ottimale; i campi erano stati quasi tutti fresati /arati o presentavano coltivazioni orto-frutticole, con visibilità buona / ottima. I sostegni vengono indicati per praticità con la lettera "S" seguita dal numero del sostegno stesso; i punti di vista con la sigla "PV" seguita dal numero corrispondente.

Nella TAVOLA 2 Carta della visibilità archeologica vengono indicate solo le aree pertinenti ai sostegni, ricognite per una fascia di 15 m per lato partendo dal centro del futuro sostegno, ma si precisa che l'intero corridoio di attraversamento della linea, per la lunghezza di 11 km circa, fatta eccezione per l'attraversamento del fiume Ofanto, è stata percorsa interamente a piedi; pertanto è stata eseguita la ricognizione archeologica sull'intera fascia.

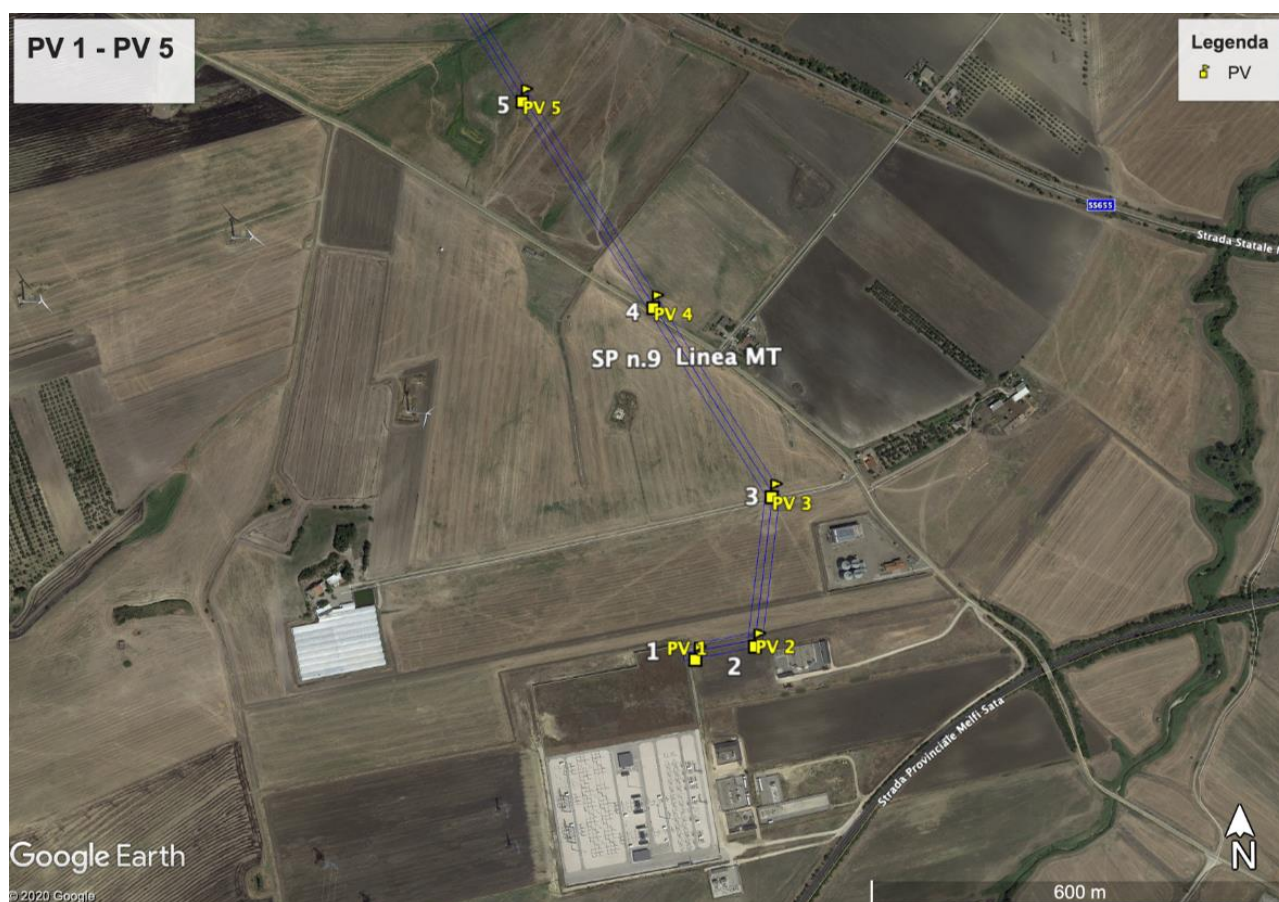


Figura 3 Sostegni 1-5 con punti di scatto della foto (PV)

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		21/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

I sostegni da 1 a 14 ricadono nel territorio di Melfi, in provincia di Potenza.

Il sostegno 1 verrà posizionato all'interno dell'area della stazione elettrica, oltre il muro di recinzione. La visibilità è nulla.



Figura 4 In direzione dell'area S1, da est. PV 1



Figura 5 Da PV 1 in direzione di S2

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		22/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

L'area del sostegno 2 si presenta con un campo incolto ed erba rada; la visibilità è buona. Sporadica presenza di materiale archeologico. Si ricordi che l'area è localizzata nel pianoro immediatamente sottostante il sito vincolato di Serra dei Canonici e a poca distanza dall'altro sito vincolato "I Casalini".



Figura 6 Area S2 da est. PV 2



Figura 7 Stato della visibilità area S2

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		23/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 8 Orlo di coppetta in ceramica comune depurata di età romana

L'area del sostegno 3 è un campo coltivato a cereali, con visibilità buona. Si registra la sporadica presenza di frammenti laterizi molto dilavati.



Figura 9 Area di S3, da SO. PV 3

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		24/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 10 Stato della visibilità area S3

L'area di S4 è un campo coltivato a cereali, con visibilità buona. Il terreno, data la vicinanza alla sponda sud del fiume Ofanto, presenta una grande quantità di pietre di fiume di piccole e medie dimensioni.



Figura 11 Area di S4 da SO. PV 4

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		25/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 12 Stato della visibilità area S4

L'area del sostegno 5 è un terreno coltivato a cereali, in parte arato, in parte in fase di bruciatura stoppie. La visibilità è ottima dove esso è arato, buona dove le stoppie stanno bruciando. Si registra la presenza di sporadici frammenti di laterizi e ceramica molto dilavati.

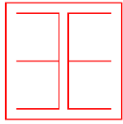
 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		26/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 13 Area S5, da SE. PV 5



Figura 14 Stato della visibilità area S5, lato in fase di aratura.



3E Ingegneria srl

NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE"
Relazione Archeologica

Tekno Sigma

OGGETTO / SUBJECT

045.20.02.R05

00

Lug. 2021

27/107

TAG

REV

DATE

PAG / TOT

CLIENTE / CUSTOMER



Figura 15 Stato della visibilità area S5, lato in fase di bruciatura stoppie.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 KV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		28/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

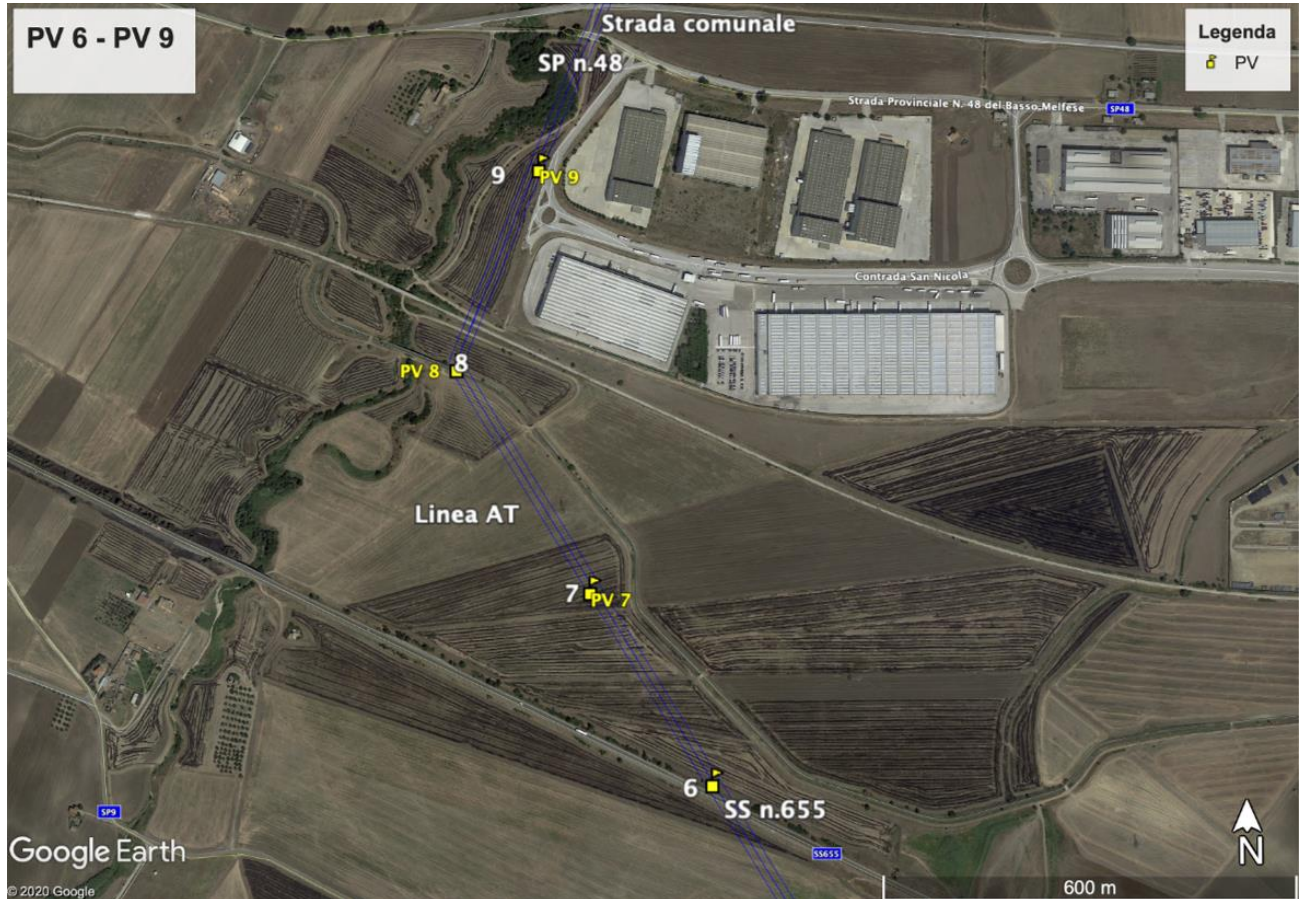


Figura 16 Area sostegni 6-9

L'area del sostegno 6 è un terreno coltivato a cereali, nei pressi della SS 655; al momento della ricognizione si presenta fresato. La visibilità è ottima. Si registra la presenza sporadica di frammenti di laterizi e anforacei molto dilavati.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		29/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 17 **Area S6, da SE. PV 6**

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		30/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 18 Stato della visibilità area S 6



Figura 19 Area S6: frammenti laterizi e ceramici di epoca romana, dilavati.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			<h1>Tekno Sigma</h1>	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		31/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

L'area del sostegno 7 è un campo coltivato a cereali con visibilità ottima; la grande quantità di pietre dilavate di fiume di medie e piccole dimensioni si spiega con la ridotta distanza, poco più di 2 km dalla sponda meridionale del fiume Ofanto. Sono presenti, sebbene molto sporadici, frammenti laterizi e ceramici molto fluitati.



Figura 20 Area S7, da SE. PV 7



Figura 21 Area S7 da NE. PV 7

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		32/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 22 Stato della visibilità area S7.

L'area del sostegno 8, nei pressi di un canale di irrigazione, a ridosso dell'area industriale di San Nicola di Melfi, si presenta parzialmente arata; il campo è coltivato a cereali, la visibilità ottima nella porzione arata, bassa nell'altra metà. Nessuna presenza di materiale archeologico.



Figura 23 Area S8, da SE, tra canale irrigazione a sinistra e linea ferroviaria a destra. PV 8

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		33/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 24 Area S8, porzione di terreno non ancora arato. Da sud. PV 8



Figura 25 Stato della visibilità area S8.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		34/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

L'area del sostegno 9 è un campo seminato a cereali nella zona industriale di San Nicola di Melfi; le stoppie sono state bruciate da poco, la visibilità è ottima. Si registra la presenza di molti ciottoli di fiume di medie e piccole dimensioni; nessun materiale archeologico.



Figura 26 Area Sostegno S9, da est. PV 9



Figura 27 Area sostegno S9 da sud. PV 9

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			<h1>Tekno Sigma</h1>	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		35/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 28 **Stato della visibilità area S9.**

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		36/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

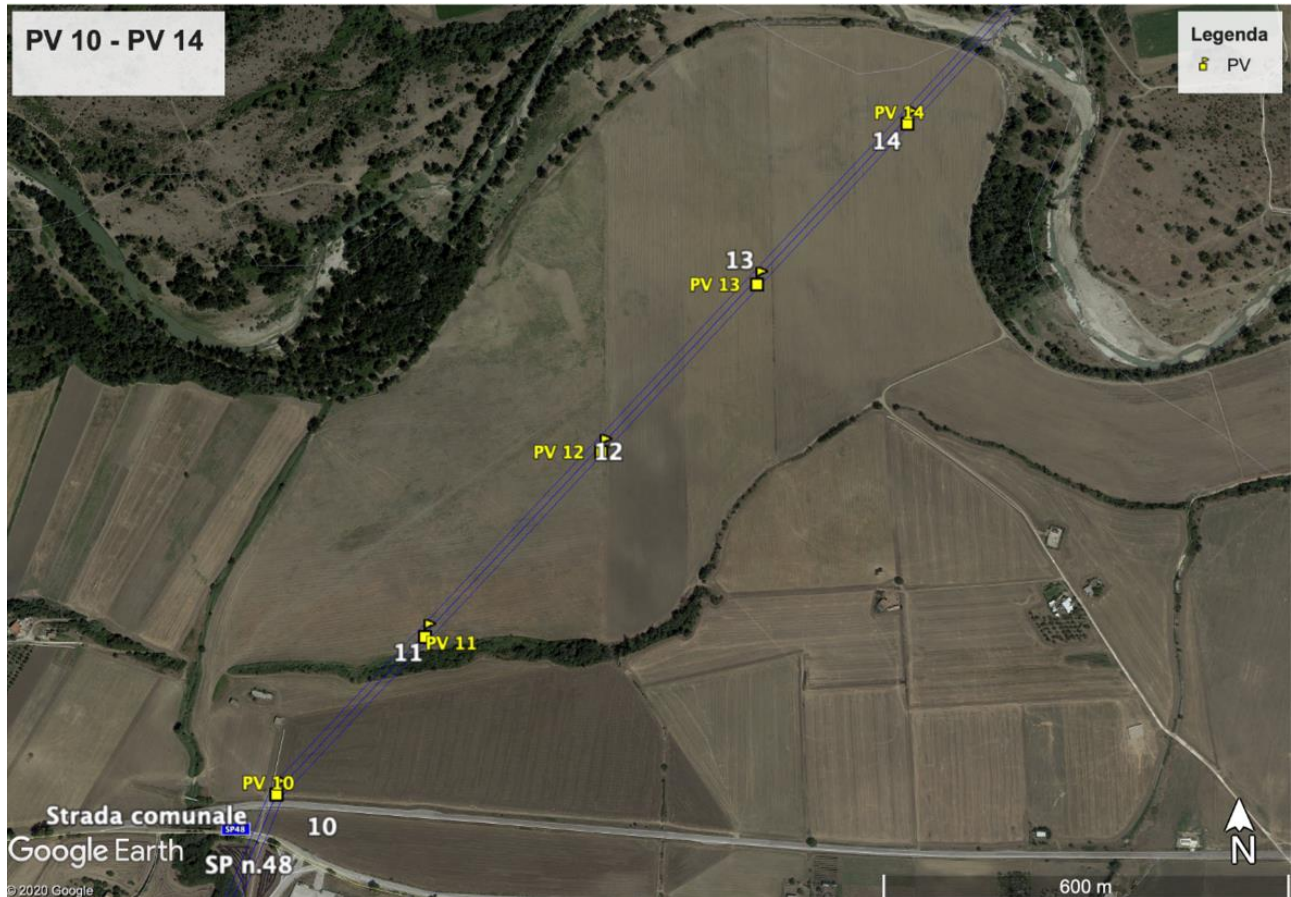


Figura 29 Area sostegni 10-14

L'area del sostegno 10 è un campo arato, presumibilmente coltivato a cereali, con visibilità ottima, immediatamente a nord della SP 48. Il terreno è molto ghiaioso, data la vicinanza al corso del fiume Ofanto.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		37/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 30 **Area S10, da nord. PV 10**



Figura 31 **Area S10 da sud. PV 10**

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		38/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 32 Stato della visibilità area S10

I sostegni da S11 a S14 verranno posizionati in terreni a ridosso della sponda sud del fiume Ofanto, che segna anche il confine con la regione Puglia.

L'area dei sostegni 11-13 si presenta coltivata a cereali; la visibilità è buona. Il terreno in cui ricade il sostegno S13 è stato già arato, pertanto la visibilità è ottima. Data la notevole presenza di materiale ghiaioso e di ciottoli fluitati, è probabile che si tratti dell'area di un paleoalveo del fiume Ofanto. Nessun materiale archeologico.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		39/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 33 Area S11 da SE. PV 11



Figura 34 Area S11 da SW. PV 11

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		40/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 35 Stato della visibilità area S11.



Figura 36 Area S12, da NE. PV 12

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			<h1>Tekno Sigma</h1>	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		41/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 37 Area S12, da SW. PV 12



Figura 38 Stato della visibilità area S12.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		42/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 39 Area S13 da SE. PV 13



Figura 40 Area S13 da SW. PV 13

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		43/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 41 Stato della visibilità area S13

L'area del sostegno S14, a meno di 200 m a sud dall'alveo del fiume Ofanto, presenta un terreno arato con visibilità ottima. Data la notevole presenza di materiale ghiaioso e di ciottoli fluitati, è probabile che si tratti dell'area di un paleoalveo del fiume Ofanto. Si registra la sporadica presenza di frammenti di laterizi presumibilmente databili all'età romana molto fluitati.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		44/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 42 Area S14 da nord. PV 14



Figura 43 Area S14, da SW. PV 14

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		45/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 44 Stato della visibilità area S14.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 KV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		46/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
			CLIENTE / CUSTOMER		

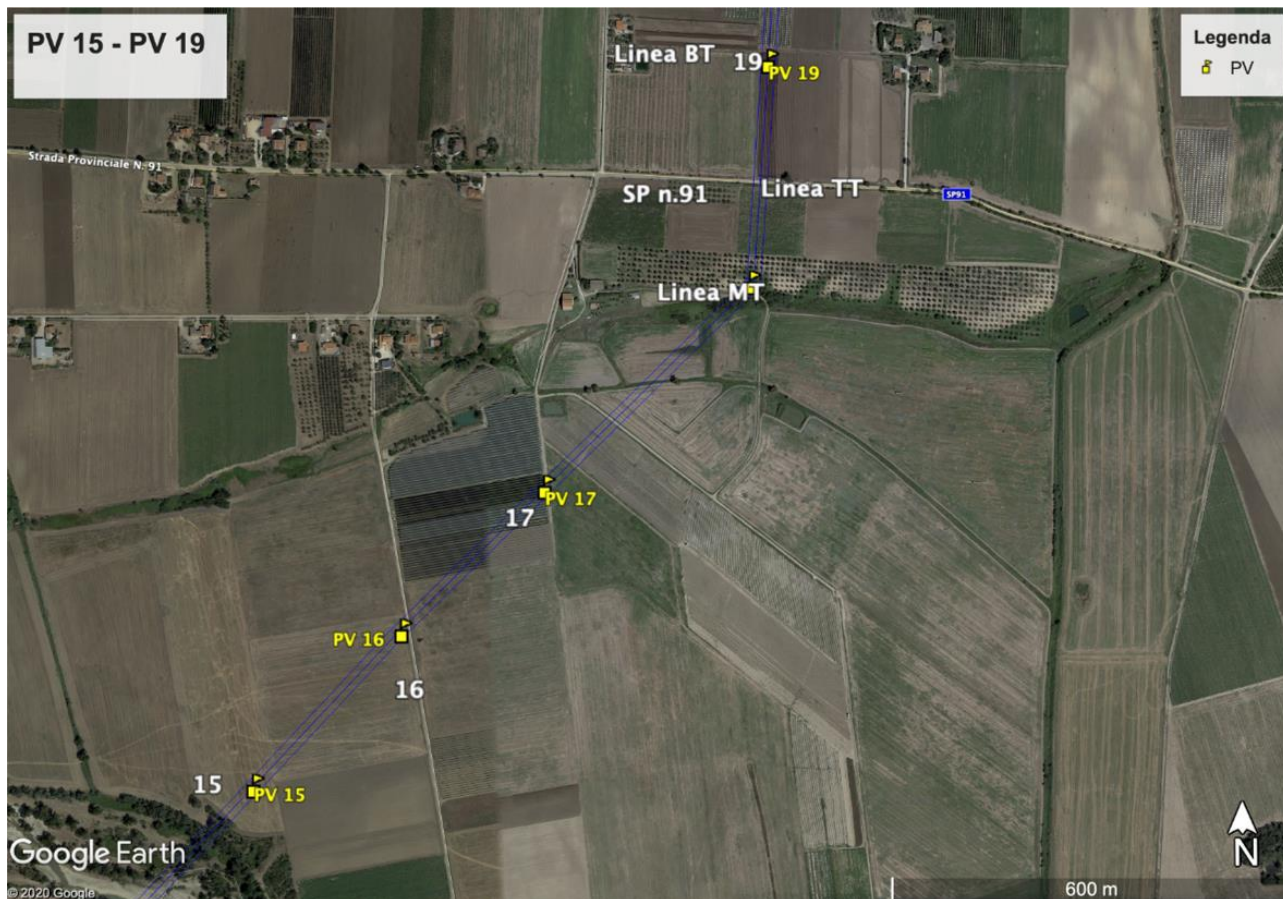


Figura 45 **Area sostegni 15-19**

I sostegni da 15 a 35 ricadono nel territorio di Candela e Ascoli Satriano, in provincia di Foggia.

L'area del sostegno 15 si presenta come un campo coltivato a cereali, non ancora arato, ma con visibilità buona. Nessuna presenza di materiale archeologico.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		47/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 46 Area S15, da SO. Alle spalle la riva nord del fiume Ofanto. PV 15



Figura 47 Area S15 da ovest. PV 15

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		48/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 48 Stato della visibilità area S15

L'area del sostegno S16 è un campo coltivato a ortaggi (cavolacee) appena piantati. Il PV da cui è stata scattata la foto è a 13 m circa dal centro del sostegno. Visibilità ottima; nessuna presenza di materiale archeologico.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		49/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 49 Area S16 da est. PV 16



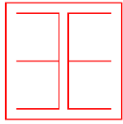
Figura 50 Area S16 da sud. PV 16.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			<h1>Tekno Sigma</h1>	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		50/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 51 Stato della visibilità area S16.

Nell'area del sostegno 17 è presente una coltivazione di mele (meleto) molto ben tenuta. La visibilità è ottima, nessuna presenza di materiale archeologico.



3E Ingegneria srl

NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE"
Relazione Archeologica

Tekno Sigma

OGGETTO / SUBJECT

045.20.02.R05

00

Lug. 2021

51/107

TAG

REV

DATE

PAG / TOT

CLIENTE / CUSTOMER



Figura 52 Area S17, meleto. Da nord-est. PV 17



Figura 53 Area S17, meleto. Da est. PV 17

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		52/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 54 Stato della visibilità area S17.

L'area del sostegno 18 si presenta come un terreno a uliveto; la visibilità è buona. Nell'area insiste anche una linea elettrica di MT. Nessuna presenza di materiale archeologico.



Figura 55 Area S18, da sud-est. PV 18

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		53/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 56 **Area S18 da sud. PV 18**



Figura 57 **Stato della visibilità area S18**

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		54/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

L'area del sostegno 19 si presenta come un terreno parzialmente arato, con visibilità ottima/buona. Nessuna presenza di materiale archeologico.



Figura 58 Area S19, da nord. PV 19



Figura 59 Area S19, da ovest. PV 19

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		55/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 60 **Stato della visibilità area S19**

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		56/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

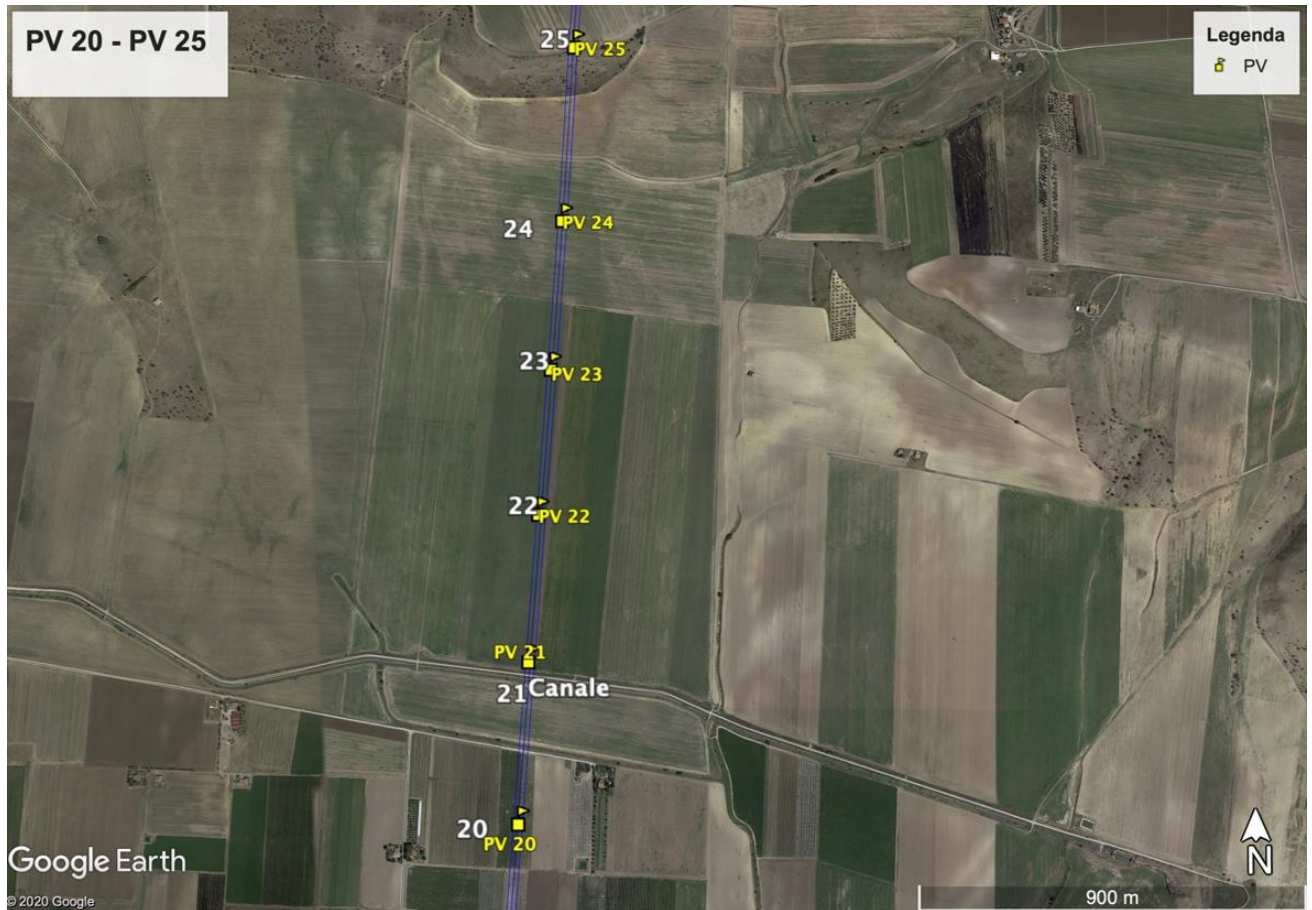


Figura 61 Area sostegni 20-25

L'area del sostegno 20 si presenta come un campo arato con visibilità ottima, a sud del canale di irrigazione. Nessuna presenza di materiale archeologico.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		57/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 62 Area S20, da nord. PV 20



Figura 63 Stato della visibilità area S20

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		58/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

I sostegni dal 21 al 24 saranno collocati in una fascia tra il canale di irrigazione a sud e la base dell'altopiano a nord, che domina tutta la valle tra Puglia e Basilicata, fino al Monte Vulture. I campi sono coltivati a cereali; sebbene le stoppie non siano state ancora bruciate, la visibilità è buona.



Figura 64 Area sostegno S21 in direzione di S25, da sud. PV 21

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		59/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 65 Area S21 da nord. PV 21



Figura 66 Stato della vegetazione area S21

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		60/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 67 **Area S22, da sud. PV 22**

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		61/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 68 Area S22, da nord. PV 22



Figura 69 Stato della visibilità S22.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		62/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 70 Area S23, da sud. PV 23



Figura 71 Area S23 da nord-est. PV 23

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		63/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 72 Stato della visibilità area S23



Figura 73 Area S24, da sud. PV 24

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		64/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 74 Area S24, da sud-ovest. PV 24



Figura 75 Area S24 da nord. PV 24. Sullo sfondo, in posizione centrale, il Monte Vulture.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		65/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 76 Stato della visibilità S24.

L'area del sostegno 25 è sull'altopiano che domina la piana del fiume Ofanto in direzione della Basilicata, con il Monte Vulture in posizione centrale in direzione sud.



Figura 77 Panorama dall'altopiano di S25 in direzione del Monte Vulture in Basilicata, a sud.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		66/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Il campo è coltivato a foraggio, già tagliato, la visibilità è ottima. Si registra una sporadica presenza di frammenti laterizi molto dilavati; presenza nel terreno a matrice sabbiosa di molti ciottoli.



Figura 78 Area S25, da sud. PV 25



Figura 79 Area S25, da sud-ovest. PV 25

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		67/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 80 Stato della visibilità area S25.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		68/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

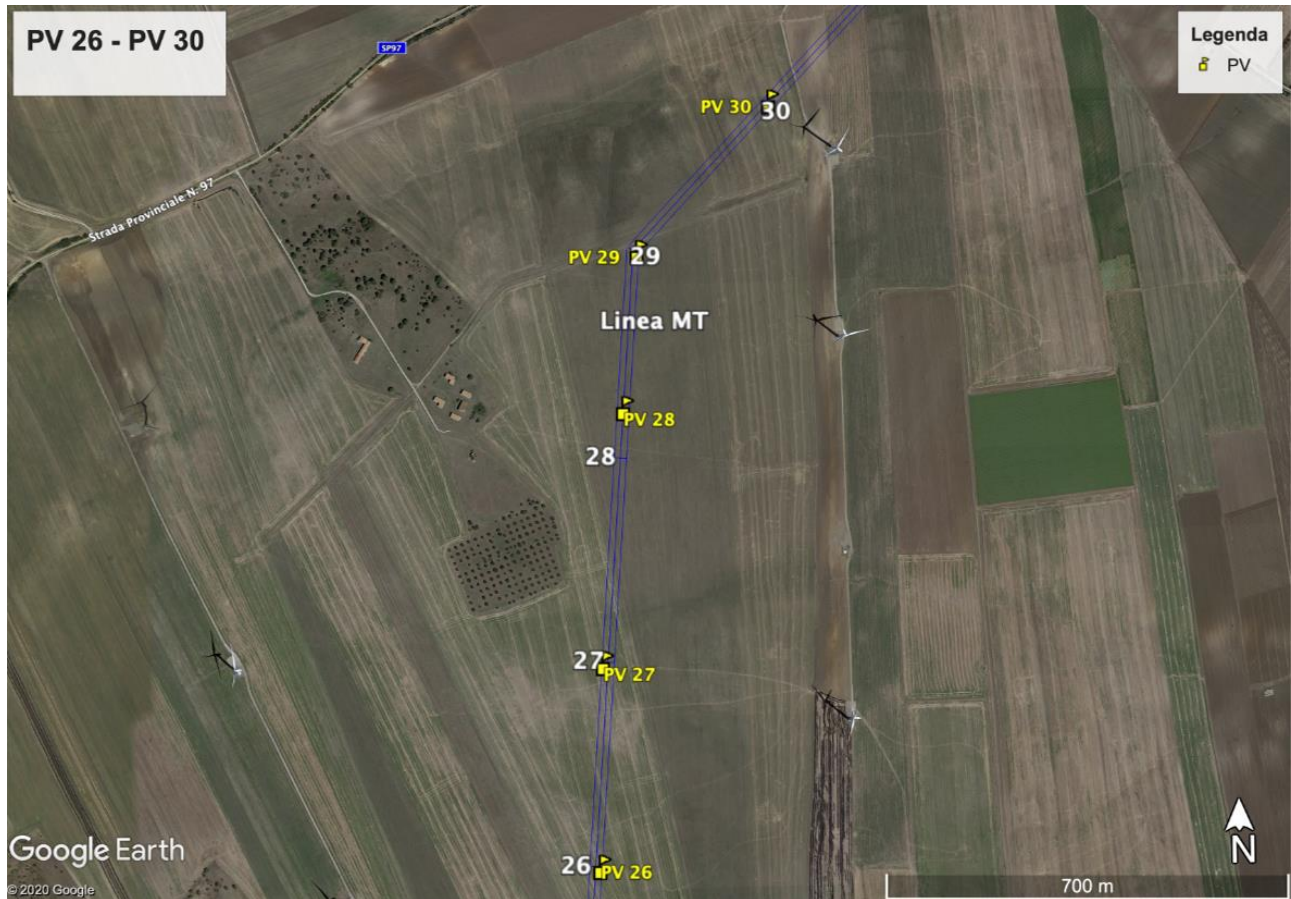


Figura 81 **Area sostegni 26-30**

I sostegni dal 26 al 30 saranno collocati in posizione centrale rispetto alle due file di pale eoliche del parco eolico Daunia Ascoli.

L'area del sostegno 26 si presenta come un campo coltivato a foraggio, già tagliato; la visibilità è ottima. Il terreno è a matrice sabbiosa con molti ciottoli.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		69/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 82 Area S26, da sud. PV 26



Figura 83 Area S26, da nord. PV 26

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		70/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 84 Stato della visibilità area S26

L'area del sostegno 27 si presenta come un campo di cereali già mietuti; la visibilità è ottima. Il terreno, a matrice sabbiosa, è pieno di ciottoli; è presente qualche sporadico frammento di laterizio molto fluitato.



Figura 85 Area S27 da sud. PV 27

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		71/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 86 Area S27, da nord. PV 27



Figura 87 Stato della visibilità area S27

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		72/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

L'area del sostegno 28 si presenta come un campo coltivato a cereali, già mietuti; le stoppie non sono state ancora bruciate. La visibilità è buona. Il terreno a matrice sabbiosa è pieno di ciottoli di fiume.



Figura 88 Area S28 da nord. PV 28



Figura 89 Stato della visibilità area S28.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		73/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

L'area del sostegno 29 si presenta coltivata a seminativo, con visibilità buona. Il terreno, a matrice sabbiosa, è pieno di ciottoli.



Figura 90 Area S29, da sud-ovest. PV 29



Figura 91 Area S29, da nord. PV 29

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		74/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 92 Stato della visibilità area S 29

L'area del sostegno 30 è stata seminata di recente, la visibilità è buona. Il terreno a matrice sabbiosa è ricco di ciottoli.

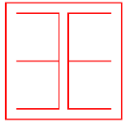
 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		75/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 93 Area S30, da sud-ovest. PV 30



Figura 94 Area S30 da nord-est. PV 30



3E Ingegneria srl

NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE"
Relazione Archeologica

Tekno Sigma

OGGETTO / SUBJECT

045.20.02.R05

00

Lug. 2021

76/107

TAG

REV

DATE

PAG / TOT

CLIENTE / CUSTOMER



Figura 95 **Stato della visibilità area S30**

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		77/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
			CLIENTE / CUSTOMER		

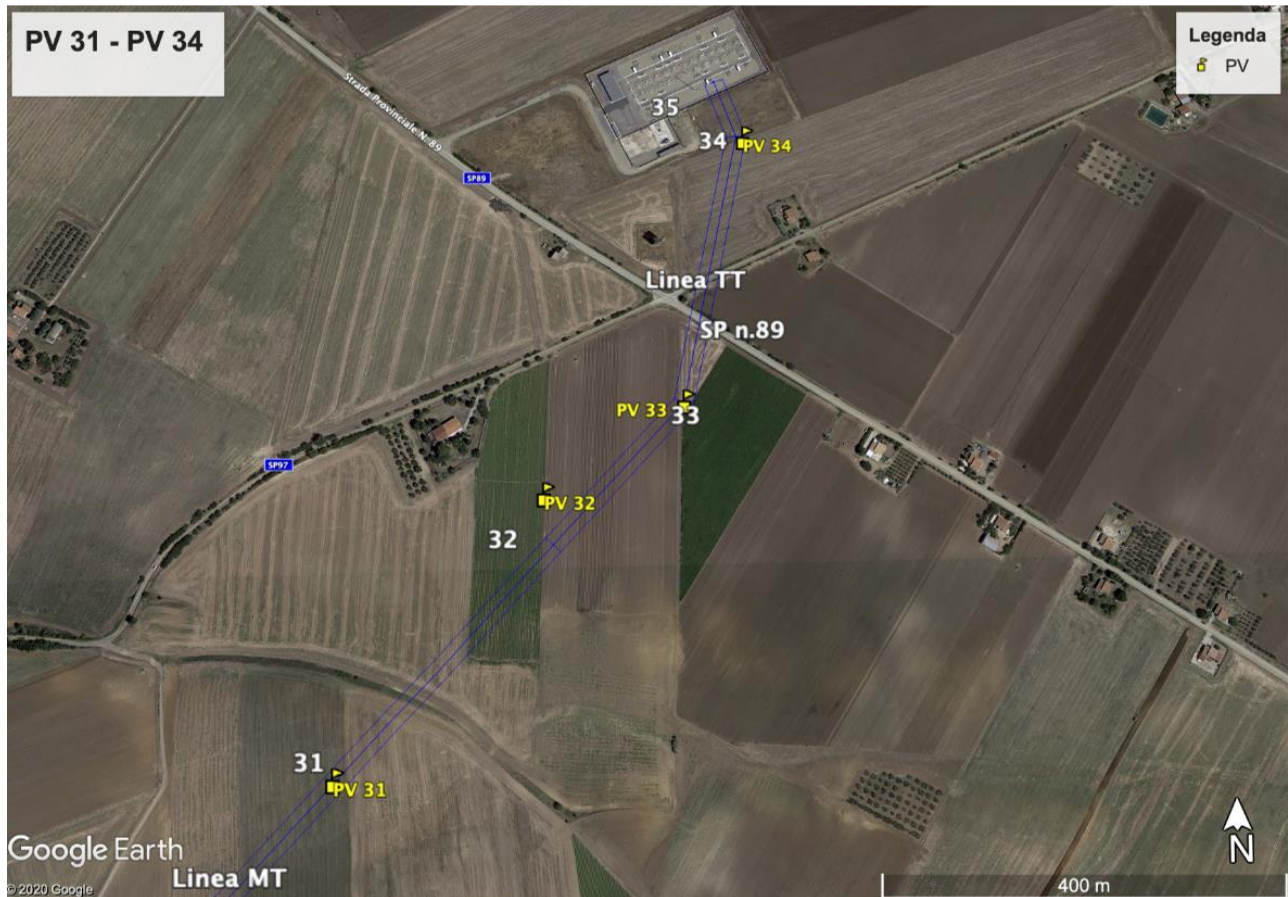


Figura 96 Area sostegni 31-35.

L'area del sostegno S31 è posta a una quota più bassa, in una sorta di conca di avvallamento rispetto al sostegno precedente e a quello successivo. Il terreno, arato di recente, presenta una visibilità ottima. A matrice sabbiosa, è pieno di ciottoli.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		78/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 97 Area del sostegno 31, da nord-est. PV 31



Figura 98 Area del sostegno 31, da sud. PV 31

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		79/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 99 Stato della visibilità area S31

L'area del sostegno 32 si presenta come un campo coltivato a ortaggi (finocchi) appena piantati; la visibilità è ottima. Il terreno è a matrice sabbiosa, pieno di ciottoli. Rinvenuto un solo frammento di ceramica databile all'età romana (orlo di coppetta).

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		80/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 100 Area S32, da nord-ovest. PV 32



Figura 101 Area S32, da sud-ovest. PV 32

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		81/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 102 Stato della visibilità area S32



Figura 103 Orlo di coppetta in ceramica comune di età romana

L'area del sostegno 33, a sud della SP 89, è coltivata ad ortaggi (asparagi); la visibilità è bassa. Il terreno è amatrice sabbiosa con molti ciottoli di fiume.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		82/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 104 Area S33, da sud. PV 33



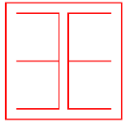
Figura 105 Area S33, da est. PV 33

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		83/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 106 Stato della visibilità area S33

L'area del sostegno 34 è nel campo arato immediatamente a sud-est della centrale elettrica "Valle" nel comune di Ascoli Satriano, nei pressi della frazione di San Carlo d'Ascoli. Il terreno è stato arato di recente, la visibilità è ottima. Nessuna presenza di materiale archeologico.



3E Ingegneria srl

NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE"
Relazione Archeologica

Tekno Sigma

OGGETTO / SUBJECT

045.20.02.R05

00

Lug. 2021

84/107

TAG

REV

DATE

PAG / TOT

CLIENTE / CUSTOMER



Figura 107 Area S34, da est. PV 34



Figura 108 Area S34 da nord. PV 34

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		85/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 109 Stato della visibilità area S34.

Il sostegno 35 verrà posizionato all'interno della centrale elettrica "Valle; la visibilità è nulla.



Figura 110 in direzione dell'area S35 da PV 34, da sud.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		86/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	



Figura 111 in direzione dell'area S35 da PV 34. Da sud.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		87/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

9 I DATI DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA E DI ARCHIVIO: L'AREA MELFESE

Oltre alla documentazione cartacea, sono stati consultati inoltre i seguenti siti web:

- <http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/utente/login>
- <http://www.cartadelrischio.it>
- <http://www.fastionline.org>
- <http://rsdi.regione.basilicata.it>
- <https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/web-gis.html>

Nel portale <http://rsdi.regione.basilicata.it> e nel portale <https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/web-gis.html> sono indicati come beni vincolati (**TAVOLA 3, Carta del potenziale archeologico**).

- Regio tratturello 001 / 37 - Foggia – Ordona - Lavello

Regione: Basilicata /Puglia

Provincia: Potenza/Foggia

Comune: Melfi/Ascoli Satriano

Codice Regionale: BCT_244 /

Decreto: D.M. del 22/12/1983

Rif. Normativo: Art. 10 e 13 D.lgs 42/2004

- Regio tratturello 36 Foggia Ascoli Lavello

Regione: Basilicata /Puglia

Provincia: Potenza /Foggia

Comune: Melfi /Ascoli Satriano

Codice Regionale: BCT_243 /

Decreto: D.M. del 22/12/1983

Rif. Normativo: Art. 10 e 13 D.lgs 42/2004

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica				Tekno Sigma
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021	88/107	
	TAG	REV	DATE	PAG / TOT	
				CLIENTE / CUSTOMER	

- Regio tratturello 002 Melfi-Cerignola

Regione: Basilicata

Provincia: Potenza

Comune: Melfi

Codice Regionale: BCT_243

Decreto: D.M. del 22/12/1983

Rif. Normativo: Art. 10 e 13 D.lgs 42/2004

- Chiesa diruta

Regione: Basilicata

Provincia: Potenza

Comune: Lavello

Codice Regionale: BCA_042i

Decreto: D.M. del 20/07/1989

Rif. Normativo: Art. 45 D.lgs 42/2004

- Chiesa diruta

Regione: Basilicata

Provincia: Potenza

Comune: Lavello

Codice Regionale: BCA_042d

Decreto: D.M. del 20/07/1989

Rif. Normativo: Art. 45 D.lgs 42/2004

- Rendina

Regione: Basilicata

Provincia: Potenza

Comune: Melfi

Codice Regionale: BCA_065d

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		89/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Decreto: D.M. del 19/10/1977

Rif. Normativo: Art. 10 e 13 D.lgs 42/2004

Descrizione: Lungo le sponde del lago generato dalla diga moderna, nel corso degli anni '70 del Novecento vennero condotte una serie di indagini archeologiche che hanno portato alla luce uno degli insediamenti neolitici più antichi ad oggi noti. Il fossato di recinzione proteggeva probabilmente un impianto unifamiliare in cui sono state indagate almeno tre fasi di occupazione.

La fase più antica è rappresentata da un impianto di fossati semicircolari, detti "fossati a C", forse con funzione di drenaggio, e dal fossato di recinzione del villaggio; le capanna, di forma ovale, erano delimitate da grandi buche di palo per il sostegno del tetto.

La seconda fase è caratterizzata dal riempimento dei "fossati a C" e dalla perdita di funzione difensiva del fossato di recinzione esterno del villaggio. L'ultima fase è caratterizzata da nuove capanne, sempre di forma ovale, rivestite di intonaco e con pavimenti a blocchi di argilla cotta, impostate sulle precedenti unità abitative. La ceramica di questa fase è impressa con decorazioni rivestite di incrostazioni realizzate con materia colorante; tra i materiali rinvenuti si annoverano anche le pintaderas, stampi in terracotta di piccole dimensioni, dotati di presa su uno dei due lati; l'altro lato, piatto, presenta motivi di vario genere incisi sulla superficie, destinati ad essere riprodotti su tessuti, vasellame, etc, anche mediante l'uso del colore.

Cronologia: Età Neolitica

Bibliografia: CIPOLLONI SAMPÒ 1996, 130-133; MARCHI 2010, p. 62 n. 69

- Serra dei Canonici

Regione: Basilicata

Provincia: Potenza

Comune: Melfi

Codice Regionale: BCA_065d

Decreto: D.M. del 19/10/1977

Rif. Normativo: Art. 10 e 13 D.lgs 42/2004

Descrizione: Su un'altura dominante la valle dell'Ofanto, durante lavori di sbancamento eseguiti dall'Acquedotto Pugliese nel 2000, vennero alla luce i resti di un villaggio del Neolitico recente, su cui fu successivamente costruita una villa romana di età romana repubblicana e imperiale.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		90/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Il villaggio neolitico era protetto da un fossato in funzione di delimitazione e di drenaggio; sono state ritrovate due sepolture rannicchiate, resti di una capanna di forma allungata e frammenti di ceramica impressa; il fondo di una capanna datata al Neolitico recente per la presenza di ceramica della facies di Serra d'Alto; un'altra inumazione con deposizione supina in una fossa di forma ovale con corredo di ceramica della facies di Cellino San Marco, databile al Bronzo Antico. Il sito verrà occupato in età romana repubblicana da una grande struttura di cui sono state individuate quattro fasi costruttive, dalla fondazione alla fase tardo-antica (prima metà del VI sec. d.C.): alla villa di prima fase si sovrappone una struttura destinata alla produzione di grano, vino e olio, attività di cui sono testimoni le vasche rivestite di cocchiopesto, con pavimentazione in *opus spicatum* e presenza di *dolia* interrati. Tra IV e V sec. d.C. a questi ambienti si sovrappone una struttura absidata tardo-antica con tre nuovi ambienti e colonnato. Il ritrovamento di un capitello bizantino ha indotto a ipotizzare l'esistenza di un ulteriore edificio posteriore alla villa, abbandonata durante la guerra greco-gotica

- Casalini (Loc. Grotte di Gambino)

Regione: Basilicata

Provincia: Potenza

Comune: Melfi

Codice Regionale: BCA_071d

Decreto: D.M. del 03/02/2015

Rif. Normativo: Art. 10 e 13 D.lgs 42/2004

- Leonessa (Contrada Tesoro e contrada Leonessa)

Regione: Basilicata

Provincia: Potenza

Comune: Melfi

Codice Regionale: BCA_063d

Decreto: D.M. del 01/10/1975

Rif. Normativo: Art. 10 e 13 D.lgs 42/2004

Descrizione: Villa rustica, necropoli e chiesa paleocristiana

Cronologia: età romana - età tardo antica/altomedievale

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		91/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Bibliografia: VOLPE 1990, 142-144

- San Nicola

Regione: Basilicata

Provincia: Potenza

Comune: Melfi

Codice Regionale: BCA_070d

Decreto: D.M. del 14/11/2013

Rif. Normativo: Art. 10 e 13 D.lgs 42/2004

Descrizione: Sito pluristratificato (necropoli e strutture abitative)

Cronologia: Età neolitica / età romana

Il Vulcano del Monte Vulture, la cui caldera è oggi occupata dai Laghi di Monticchio, ebbe un ruolo determinante nelle vicende insediative del comparto del vulture-melfese.

A seguito della sua formazione, in epoca pleistocenica, intorno ai 600.000 anni fa, le continue eruzioni portarono non solo alla formazione di significativi depositi geologici, ma anche alla creazione dei bacini lacustri di Venosa e Atella, dove si creò un ambiente particolarmente favorevole alla diffusione della flora e della fauna. Le prime testimonianze della presenza dell'uomo in questo ampio comprensorio risalgono al Paleolitico Inferiore.

A questa fase si datano le tracce di frequentazione individuate nella zona di San Nicola di Melfi (UT 7, UT 10).

Durante il periodo Neolitico, tra V e IV millennio a.C., a seguito della stabilizzazione delle condizioni climatiche, comunità sedentarie, dedite all'agricoltura e all'allevamento, si stanziarono in questo territorio molto esteso, tra Lavello, Melfi e Venosa, solcato da fiumi ampi e navigabili come l'Ofanto (UT 11, Sito vincolato di Rendina, Sito vincolato di Serra dei Canonici).

Si trattava di piccoli villaggi trincerati, racchiusi da fossati, con ottima possibilità di approvvigionamento idrico, costituiti da capanne a pianta generalmente pseudo-ovale; le sepolture erano collocate all'interno dei villaggi stessi, con gli inumati depositi in posizione rannicchiata e privi di corredo; il modello di riferimento sono i villaggi coevi del Tavoliere pugliese e della Murgia materana.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			<h1>Tekno Sigma</h1>	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		92/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Il Sito vincolato del Rendina, presso le sponde del lago formatosi da un invaso moderno, rappresenta uno degli stanziamenti neolitici più antichi fino ad ora noti.

All'età eneolitica è databile una necropoli individuata nella frazione di San Nicola di Melfi (Sito vincolato) nell'ambito di lavori di archeologia preventiva per la realizzazione del metanodotto Massafra-Biccari, in una zona compresa tra il fiume Ofanto a Nord e la zona industriale a sud. Lo scavo, condotto dalla Archeores nel 2010, ha portato alla luce tre sepolture a inumazione semplice in fossa terragna, di cui una pertinente a un individuo di sesso femminile, un'altra a due individui di sesso maschile e una terza sempre a un individuo di sesso maschile. La prima tomba era priva di corredo, le altre due sepolture presentavano invece ricchi corredi costituiti da materiale ceramico integro e non, un ciondolo ricavato da un dente animale e una punta di freccia in selce.

Le attestazioni archeologiche relative all'età dei metalli (XII-VIII sec. a.C.) non sono particolarmente numerose nell'ampio territorio e riguardano, per la zona di progetto, le UT 4, 5, 6, 7, 9, relative a frequentazioni dell'età del Bronzo e del Ferro.

La cultura daunia vive il suo momento di massima fioritura tra VII e VI sec. a.C., e anche la documentazione archeologica a partire dagli inizi del VI sec. a.C. è molto abbondante per il comprensorio dal fiume Ofanto al Monte Vulture, che costituisce lo spartiacque con gli Appennini e conseguente mutamento di paesaggio e di culture.

I rinvenimenti delle necropoli hanno rivelato che l'area settentrionale e orientale del comprensorio tra la piana dell'Ofanto e le pendici del Vulture, caratterizzato da un sistema di viabilità fluviale e terrestre molto sviluppato, rientra nella sfera di influenza culturale daunia, caratteristica della Puglia settentrionale, mentre l'area sud-occidentale appenninica appartiene alla sfera culturale nord-lucana.

I gruppi sparsi di sepolture individuate nel sito pluristratificato in località Leonessa (Sito vincolato), ubicato in prossimità della riva destra del medio corso dell'Ofanto, sono databili tra la fine del VII e gli inizi del V sec. a.C.

I nuclei abitativi di influenza daunia sono organizzati su colline e privi di fortificazione; le tombe sono a fossa o a pozzo, ricoperte da lastre di calcare, con il defunto in posizione rannicchiata; talvolta la stessa tomba è stata usata per più di una sepoltura.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 KV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		93/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Tra V e IV sec. a.C., a seguito di spostamenti di genti di stirpe e lingua osca dall'Appennino centrale verso le più fertili pianure della Puglia e del comprensorio del Vulture - Melfese, l'assetto territoriale di questo comprensorio subì forti mutamenti; lo scavo delle necropoli rivela la diversa modalità di sepoltura dei defunti, deposti supini, in tombe monosome alla cappuccina (con copertura di tegole a mo' di tetto con spioventi) o in camere dipinte, di piccole dimensioni, se in sepolture multiple; i corredi, molto sobri, erano costituiti generalmente da ceramica a vernice nera, figure rosse, oggetti quali strigili di metallo e talvolta anche anelli con sigillo, cinturoni bronzei per gli uomini, pesi da telaio e monili per le donne.

La fondazione della colonia latina di *Venusia* nel 291 a.C. modificò le dinamiche insediative di questo territorio, quasi interamente inglobato nell'*ager venusinus*. causando una rapida scomparsa degli abitati precedenti

Il territorio venne organizzato secondo maglie di regolare centuriazione e suddiviso in una rete di piccole proprietà e densamente popolato (UT 2, 3, 5, 7, 8, 8, 10, 11, 14 Sito vincolato Serra dei Canonici).

Il territorio del Vulture-Melfese, caratterizzato dalle due importanti arterie viarie, realizzate in epoca romana su percorsi più antichi, la via Appia, che da Roma in direzione di Brindisi attraversava il territorio nei pressi del fiume Ofanto a nord, e la via Venusia - Herdonia a ovest, conserva traccia della viabilità minore con una fitta rete di tratturi.

Tra la tarda età repubblicana e l'età imperiale si datano una serie di rinvenimenti in Località Leonessa (resti di un impianto termale e di un acquedotto, materiali fittili, strutture murarie e tombe, sito vincolato). Sempre nell'ambito dei lavori di archeologia preventiva per la realizzazione del metanodotto Massafra – Biccari, a San Nicola di Melfi (sito vincolato) sono state indagate una serie di strutture a destinazione rurale/abitativa datate tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C., riorganizzate e adattate ad attività artigianali tra II e V sec. d.C..

All'età imperiale si data un'iscrizione funeraria rinvenuta in località Celano-Catapano (UT 14) e la villa individuata a Posta del Barone (UT 3), con continuità di vita fino all'epoca tardo-antica.

Tra il periodo tardo-antico e quello alto-medievale si assiste al cambiamento del paesaggio rurale dovuto alla capillare penetrazione del cristianesimo: le strutture rinvenute a San Nicola di Melfi durante i lavori per il metanodotto vengono utilizzate presumibilmente fino all'epoca alto-medievale; coeva è la necropoli in località Barone (UT 3), utilizzata fino all'epoca altomedievale, immediatamente a nord della strada che costeggia il polo industriale di San Nicola di Melfi.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		94/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Nel cortile di Masseria Tesoro in località Leonessa (sito vincolato), sui resti della villa romana viene eretto un edificio ecclesiastico con annessa necropoli che durerà fino al XII-XIII sec. d.C.; alla prima metà del VI sec. d.C. si riferisce una struttura absidata con pavimentazione a mosaico che si sovrappone all'impianto produttivo romano in contrada Serra dei Canonici.

Per quanto riguarda la viabilità, in età preromana essa è strettamente legata alla percorribilità delle valli fluviali del Basento e del Bradano ed è rappresentata soprattutto da tratturi; in età romana, si sviluppò anche una viabilità secondaria legata tuttavia al transito di uomini ed animali, non ricordate negli itinerari romani perché non utilizzate per il transito militare; lungo queste strade si affacciavano numerose *villae* rustiche rinvenute nel territorio.

Nel corso del III sec. a.C., molte di queste strade caddero in disuso, mentre per gran parte del periodo romano la regione è stata servita solo da due arterie stradali che la toccavano solo marginalmente: la Via *Popilia* che attraversava la Basilicata ad ovest, nei pressi di Lagonegro, tra i fiumi Noce e Tanagro, e la Via Appia che passa attraverso *Venusia* per poi dirigersi verso il territorio pugliese.

Tutta la viabilità romana venne lentamente abbandonata in età altomedievale, a partire dal VI sec. d.C., quanto i Goti sistematicamente distrussero acquedotti e villaggi presenti lungo il tracciato della Via Appia, che assunse una funzione secondaria rispetto alla via Traiana, che resterà la principale via di comunicazione per tutto il Basso Medioevo.

Solo con l'arrivo dei Normanni e degli Svevi, la Basilicata diventerà uno snodo cruciale per la comunicazione del meridione d'Italia per l'importanza di alcuni centri urbani come Melfi e l'Acerenza. L'istituzione delle vie di transumanza riveste un ruolo importantissimo per la ricostruzione della viabilità locale e in tutto il territorio lucano permangono le tracce della fitta rete tratturale legata alla transumanza che per secoli ha permesso lo spostamento dei pastori dalle montagne dell'Appennino alle pianure pugliesi.

Il territorio comunale melfese è attraversato, in epoca romana, da due importanti assi stradali, un tratto della *regina viarum*, la Via Appia, e la via *Venusia-Herdonia* un diverticolo tracciato per collegare Venosa con l'Appia Traiana; nell'agro di Melfi, la Via Appia attraversava le località di Torre della Cisterna, Monte Solaroso e Madonna delle Macere fino ad arrivare a Toppo d'Aguzzo nel rapollese e a Sanzanello nei pressi di Venosa. È verosimile, inoltre, che il primo tracciato dell'Appia repubblicana attraversasse il fiume Ofanto col ponte di Pietra dell'Olio o dell'Oglio in direzione San Guglielmo – San Ciro in corrispondenza del tratturo regio che sale al piano di Macera e di là si dirige verso Venosa.

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		95/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Dopo aver oltrepassato l'Ofanto ad est di Masseria Canestrello, la via *Venusia-Herdonia* doveva attraversare, invece, le località Camarda Nuova, Camarda Vecchia, Monte Carbone e, passando a nord est di Masseria Impiso doveva raggiungere la località Taverna Rendina nel territorio di Rapolla e di qui a Venosa, attraverso Piano Regio.

Un altro tratto del diverticolo è stato recentemente individuato nei pressi di Masseria Tesoro in località Leonessa.

Per ciò che concerne la viabilità minore, essa è rappresentata da una serie di tratturi di antichissima origine, indentificati in gran parte nel settore orientale di Melfi, dove si trovano il regio tratturello Foggia-Ortona-Lavello, collegato nei pressi di Masseria Montelungo al regio tratturello Cerignola-Melfi che, a sua volta, si incontra in prossimità di Madonna delle Macere con il regio tratturo Melfi-Castellaneta ad ovest di Melfi, infine, si trova il tracciato est-ovest del regio tratturello di S. Guglielmo.

Le Unità topografiche sono indicate graficamente sulla TAVOLA 3-1 in colore rosso; per i siti dal numero 4 al numero 10 si è scelto di utilizzare il colore azzurro perché, sebbene individuati nel corso di ricognizioni effettuate negli anni '80 del secolo scorso dal gruppo di lavoro afferente alla Cattedra di Topografia Antica dell'Università La Sapienza di Roma (MARCHI 2010), su quelle aree, una decina di anni più tardi, agli inizi degli anni '90, furono costruiti diversi stabilimenti industriali con relativo indotto, l'inceneritore "La Fenice" è un impianto di produzione energetica.

Si precisa pertanto che la definizione della tipologia delle Unità Topografiche (fattoria, insediamento, etc), laddove in fase di ricognizione vennero individuati solo frammenti fittili e ceramici, è chiaramente ipotetica.

<u>UT 1</u>
Potenza
Melfi
Parasacco
Masseria Parasacco
Nei pressi della masseria Parasacco, area di frammenti di ceramica di impasto. (Insediamento?)
Età del Bronzo
MARCHI 2010, p. 45 n. 3
<u>UT 2</u>
Potenza
Melfi

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 KV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		96/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Posticchia di Parasacco
Posticchia di Parasacco
Area con presenza di lacerti di strutture laterizie, dolia, ceramica, anfore (fattoria?)
Presenza di frammenti fittili e laterizi su un'area di circa 250 mq lungo un pendio che degrada verso nord-ovest.
V sec. a.C. – I sec. d.C.
MARCHI 2010, p. 45 n. 4
<u>UT 3</u>
Potenza
Melfi
Il Barone
Posta del Barone
Area di frammenti fittili
Nei pressi del fiume Ofanto sono presenti due aree contigue con materiale da costruzione, laterizi, tessere musive, ceramica, anfore (villa rustica?)
Età romana imperiale / età tardo-antica
MARCHI 2010, p. 45 nn. 1-2
<u>UT 4 pre impianti industriali</u>
Potenza
Melfi
Parasacchiello
Masseria Parasacchiello
Area di circa 800 mq caratterizzata dalla presenza di ceramica di impasto e frammenti di concotto (insediamento?).
Età protostorica (X-VIII sec. a.C.)
MARCHI 2010, p. 62 n. 70
<u>UT 5 pre impianti industriali</u>
Potenza
Melfi
Parasacchiello
Masseria Parasacchiello
Area pianeggiante di circa 600 mq, in cui si registra la presenza di frammenti ceramici di impasto, laterizi, ceramica sigillata italica e ceramica comune (insediamento?).
Età del Bronzo (X-IX sec. a.C.) / età romana imperiale
MARCHI 2010, p. 63 n. 71
<u>UT 6 pre impianti industriali</u>
Potenza
Melfi
Parasacchiello
Masseria Parasacchiello
Area di circa 400 mq in cui si registra presenza di ceramica di impasto (insediamento?).
Età del Bronzo (X-IX sec. a.C.)
MARCHI 2010, p. 63 n. 72

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		97/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

UT 7 pre impianti industriali

Potenza

Melfi

Parasacchiello

Masseria Parasacchiello

Area di circa 500 mq con presenza di frammenti ceramici e laterizi; venne individuata in fase di ricognizione anche industria litica (insediamento preistorico-protostorico / fattoria romana ?).

Età Preistorica / età del Bronzo (X-IX sec. a.C.) / età romana repubblicana

MARCHI 2010, p. 63 n. 73

UT 8 pre impianti industriali

Potenza

Melfi

Parasacchiello

Masseria Parasacchiello

Area di circa 500 mq con presenza di ceramica comune e laterizi (fattoria?)

Età romana repubblicana

MARCHI 2010, p. 63 n. 74

UT 9 pre impianti industriali

Potenza

Melfi

Parasacchiello

Masseria Parasacchiello

Nei pressi del vecchio casello ferroviario a nord della linea Rocchetta Sant'Antonio – Gioia del Colle, venne individuata un'area di circa 400 mq con concentrazione di laterizi e ceramica, tra cui terra sigillata Africana A, ceramica comune, frammenti di impasto, mescolati anche a materiale moderno (fattoria?).

Età del Bronzo (X-IX sec. a.C.) / età romana imperiale

MARCHI 2010, p. 63 n. 75

UT 10 pre impianti industriali

Potenza

Melfi

Parasacchiello

Masseria Parasacchiello

Area di circa 400 mq in cui si rinvennero laterizi, ceramica comune, ceramica di impasto (fattoria?).

Età Preistorica / età romana imperiale

MARCHI 2010, p. 63 n. 76

UT 11

Potenza

Melfi

Montelungo

Masseria Montelungo

Sulla sommità di una collina che si affaccia sulla valle dell'Ofanto, nei pressi di una edificio moderno ormai in rovina, sono stati individuati materiali laterizi e ceramici (fattoria?).

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 KV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		98/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Età romana repubblicana / Fase di età neolitica per la presenza di ceramica di impasto individuata nel corso di precedenti ricognizioni.
MARCHI 2010, p. 63 n. 77
<u>UT 12</u>
Potenza
Melfi
Montelungo
Masseria Montelungo
Presenza di frammenti ceramici e laterizi su un'area di circa 250 mq lungo un pendio che degrada verso nord-ovest (fattoria?).
Età romana imperiale
MARCHI 2010, p. 63 n. 78
<u>UT 13</u>
Potenza
Melfi
Montelungo
Masseria Montelungo
A sud-est della masseria moderna, area di circa 4000 mq in cui la ricognizione ha individuato laterizi, blocchetti in calcare, lacerti di strutture murarie e numerosi frammenti ceramici (fattoria?).
Età romana imperiale / età tardo-antica
MARCHI 2010, pp. 63-64 n. 79
<u>UT 14</u>
Potenza
Melfi
Celano / Catapano
Celano / Catapano
Iscrizione funeraria
Nei pressi dell'antico tracciato stradale <i>Venosa – Herdonia</i> , venne rinvenuta un'iscrizione funeraria.
Età romana medio – imperiale (fine II – prima metà III sec. d.C.)
SALVATORE 1984, p. 31 n. 34

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		99/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

10 I DATI DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA E DI ARCHIVIO: IL TERRITORIO DI CANDELA E DI ASCOLI SATTIANO

La valle dell'Ofanto già in età neolitica aveva conosciuto un denso insediamento in villaggi e nell'età del Bronzo rappresentava un collegamento importante tra Appennino e Adriatico. La relazione tra l'ampio bacino agricolo dei territori lucani di Lavello, Venosa e Melfi e i piccoli porti e le saline del versante pugliese adriatico è reso possibile da un sistema di viabilità secondaria sviluppatosi e strutturatosi in età romana, ma ricalcante percorsi di epoca pre e protostorica. La ricerca archeologica ha individuato un centinaio tra insediamenti, villae, fattorie e vici, nel basso corso dell'Ofanto, con una forte discontinuità tra età repubblicana ed età tardo-antica, orientati in gran parte alla produzione cerealicola, a nord della faglia dell'Ofanto, vinicola e olivicola a sud di essa, dove formazioni sabbiose permeabili e la conformazione morfologica della Premurgia rendevano conveniente uno sfruttamento intensivo del suolo. A partire dall'età imperiale le grandi direttrici viarie romane nella regione (Appia Traiana, Litoranea) gerarchizzano a un livello più basso la viabilità di fiume; con la crisi della fine del VI sec. d.C., dovuta alla fine dei sistemi insediativi e agrari romani e probabilmente alla guerra greco-gotica, si assiste all'abbandono di tutti i siti rurali gravitanti sul fiume attualmente noti; nell'Alto Medioevo è l'alta valle dell'Ofanto ad assumere un ruolo di primo piano, dal momento che il fenomeno dell'incastellamento bizantino e normanno interessa in primo luogo quest'area, che segna il confine tra Catepanato e Langobardia e poi primo centro dell'insediamento normanno (Melfi), da cui inizi la penetrazione verso l'Adriatico e lo Ionio attraverso le valli dell'Ofanto e del Bradano.

La Valle dell'Ofanto, insieme ai siti di grande interesse archeologico e storico che sorgono nei suoi pressi, quali Canne e Canosa, oltre agli ipogei di Trinitapoli e San Ferdinando a Ripalta, nei pressi di Cerignola, presenta un rilevante interesse paesaggistico e culturale

Una delle attestazioni archeologiche più significative di questo territorio è la Villa di Faragola, i cui scavi hanno avuto inizio nel 2003 e si sono sviluppati sistematicamente per molti anni successivi, fino al terribile incendio del 2017.

Le indagini hanno consentito di ricostruire una sequenza stratigrafica di notevole complessità e di lunga durata, compresa tra l'insediamento daunio preromano e l'abitato altomedievale.

Il sito rurale, in età romana e tardo-antica, doveva raggiungere un'estensione di almeno tre ettari.

La villa, che conobbe la fase di massima espansione tra il IV e il VI secolo, occupa un'area molto estesa presso il fiume Carapelle, distante 9 km da Herdonia (oggi Ortona) e 5 km da Ausculum (Ascoli Satriano),

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		100/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

lungo il percorso della *via Herdonitana* che collegava *Herdonia* ed *Aeclanum*, mettendo in comunicazione la via Appia e la via Traiana.

La villa, forse appartenente alla famiglia senatoria degli *Scipioni Orfiti*, era sorta sui resti di un insediamento daunio del IV-III secolo a.C. (con tracce risalenti ai secoli precedenti), e di una villa di epoca romana (I-III secolo d.C.).

La villa tardoantica ebbe due fasi principali: una relativa al III-IV secolo, caratterizzata da una pianta legata alla tradizione delle ville romane classiche, con un grande peristilio e un atrio, con numerosi vani disposti intorno; l'altra, databile al V-VI secolo, profondamente modificata, pur riutilizzando in parte vani e spazi della villa precedente, con grandi terme, una spettacolare sala da pranzo estiva (*cenatio*), numerosi ambienti di servizio e uno sviluppo in altezza, con ambienti residenziali posti al piano superiore, secondo un modello tipico della Tarda Antichità.

Il sito venne quindi occupato da un villaggio altomedievale (VII-VIII secolo), probabilmente identificabile con una *curtis* longobarda.

La Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia mostra, nell'area interessata dal progetto, diversi insediamenti che attestano la frequentazione dell'area sin dal Neolitico (Tavola 3-2)

FG 007103 (ASA02)
Foggia
Ascoli Satriano
Posta di Vassallo
Insedimento
Neolitico Antico (6500-4500 a.C.)
FG 007106 (ASC04)
Foggia
Ascoli Satriano
Posta di Vassallo
Insedimento
Età tardo antica (IV-VI sec. d.C.)
FG007109 (ASA01)
Foggia
Ascoli Satriano
Masseria Flamia
Insedimento
IV-II sec. a.C.
FG007156
Foggia

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRDOTTO 150 KV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		101/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Ascoli Satriano
Masseria Flamia
Insedimento
Neolitico
SP615 (ASC05)
Foggia
Ascoli Satriano
Masseria Flamia
Insedimento
IV-II sec. a.C.
Foggia
FG007104
Foggia
Ascoli Satriano
Masseria Flamia
Insedimento
Neolitico
FG007105 (ASA03)
Foggia
Ascoli Satriano
Masseria Flamia
Insedimento
IV-II sec. a.C.
FG00698
Foggia
Ascoli Satriano
Spavento
Insedimento
Bronzo finale – prima età del Ferro (11150-7000 a.C.)
FG 007107
Foggia
Ascoli Satriano
Spavento
Insedimento
Età tardo-antica
FG007157 (ASC06)
Foggia
Ascoli Satriano
Masseria Piscitelli
Insedimento di grandi dimensioni
Neolitico

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		102/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

Sono beni di interesse architettonico:

FG003717: Masseria Piscitello

FG003729: Masseria San Carlo

FG003725: Masseria Spavento

FG007200: Posta delle Camerelle

FG007203: Masseria Posta di Vassallo

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		103/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

11 UNITÀ TOPOGRAFICHE DA RICOGNIZIONE

Le UTR sono individuabili sulle Tavole 3-1, 3-2.

<u>UTR 1</u>
Potenza
Melfi
Sporadica presenza di materiale archeologico
<u>UTR 2</u>
Potenza
Melfi
Presenza di frammenti laterizi molto fluitati
<u>UTR 3</u>
Potenza
Melfi
Sporadica presenza di frammenti laterizi e ceramici fluitati
<u>UTR 4</u>
Potenza
Melfi
Sporadica presenza di frammenti laterizi e anforacei molto fluitati
<u>UTR 5</u>
Potenza
Melfi
Sporadica presenza di frammenti laterizi e ceramici molto fluitati
<u>UTR 6</u>
Foggia
Ascoli Satriano
1 frammento di orlo di ceramica databile all'età romana

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		104/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

12 LE FOTO AEREE

Presso l'archivio storico dell'Istituto Geografico Militare di Firenze sono state acquistate le foto aeree del 1954, tra le prime del dopoguerra: si tratta della strisciata 135, foto 7081, 7083.

Dalla figura si nota come nell'area di studio siano assenti, fatta eccezione per la linea ferroviaria, le numerose costruzioni e infrastrutture che oggi su di essa insistono.

Le anomalie evidenti sono rappresentate da aree più chiare del terreno, che tuttavia, potrebbero anche indicare delle naturali variazioni di umidità.

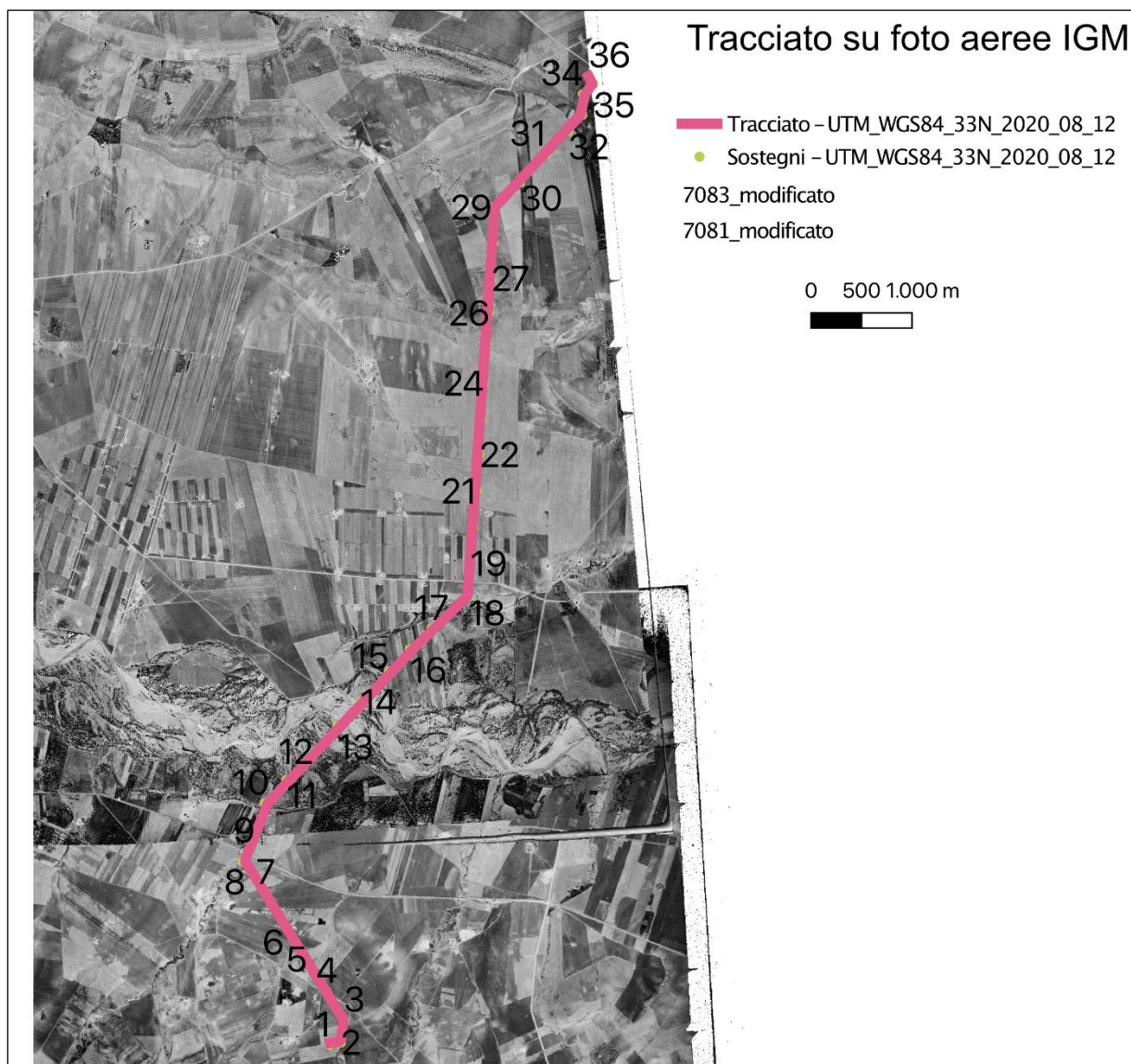


Figura 4 Sopraposizione tracciato elettrodotto- foto aeree IGM 1954 str. 135, 7081, 7083

 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		105/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

13 CONCLUSIONI

La densità di rinvenimenti, così come evidenziato sia dalle ricerche bibliografiche effettuate, che dal sopralluogo condotto, consentono di attribuire alle aree interessate dagli interventi in progetto un potenziale archeologico basso o medio (Tavola 4 Carta del Potenziale Archeologico).

In particolare è stato attribuito un potenziale archeologico basso (in verde sulla tavola) alle aree dell'elettrodotto che non presentano attestazioni archeologiche visibili alla ricognizione; questo tuttavia non esclude la possibilità di rinvenimenti in fase di scavo.

Un potenziale archeologico medio-alto (in giallo sulla tavola) è stato attribuito alle restanti aree nelle cui vicinanze, sulla base della bibliografia e della ricognizione (UTR 1-3, UTR 5-7, UTR 32) è segnalata la presenza di attestazioni archeologiche.

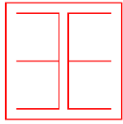
 3E Ingegneria srl	NUOVO ELETTRODOTTO 150 KV "SE MELFI 380-SE VALLE" Relazione Archeologica			Tekno Sigma	
	OGGETTO / SUBJECT				
	045.20.02.R05	00	Lug. 2021		106/107
	TAG	REV	DATE		PAG / TOT
				CLIENTE / CUSTOMER	

14 BIBLIOGRAFIA BREVE

- ADAMESTEANU 1974 = D. Adamesteanu, *La Basilicata Antica. Storia e Monumenti. Cava dei Tirreni (SA), 1974.*
- ADAMESTEANU 1985 = D. Adamesteanu, *Aspetti storico-archeologici della Basilicata*, in Bollettino Storico della Basilicata. Roma 1985, 46-93.
- ADAMESTEANU 1999 = D. Adamesteanu, a cura di, *L'Antichità*, in A. DE ROSA, C. CESTARO, *Collana di Storia della Basilicata*, Bari 1999.
- BOTTINI 1999 = A. Bottini, *Il mondo indigeno nel V sec. a.C. Due studi*, in Bollettino Storico della Basilicata, Roma 1989, 161-180.
- CAPANO 2003 = A. Capano, *L'Archeologia lucana. Recenti studi e scoperte*, in Bollettino Storico della Basilicata, Venosa 2003, 271-284.
- CIPOLLONI SAMPÒ' 1996 = M. Cipolloni Sampò, *Lago di Rendina. Sito 3*, in TINÈ' 1996, a cura di, *Forme e tempi della neolitizzazione, Atti del Seminario*, Rossano 1994, Genova 1996, 130-133.
- DI GIUSEPPE 1996 = H. Di Giuseppe, *Insedimenti rurali della Basilicata interna tra la romanizzazione e l'età tardoantica: materiali per una tipologia*, in *Epigrafia e Territorio. Politica e società. Temi di antichità romane IV*, Bari 1996, 189-252.
- MARCHI 2010 = M.L. Marchi, *Ager Venusinus II, Forma Italiae*, Firenze 2010.
- NATALI 2002 = E. Natali, *Gli insediamenti neolitici di Valle Messian e Serra dei Canonici (San Nicola di Melfi – Potenza)*, in *Storia della Daunia 23°*, 2002, 81-96
- NAVA 2002 = M. L. Nava, *Il popolamento durante il Neolitico nella Media Valle dell'Ofanto alla luce dei nuovi scavi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata*, in *Storia della Daunia 23°*, 2002, 77-79.
- NAVA 2005 = M. L. Nava, *Attività archeologica in Basilicata* in *Atti del Quarantaquattresimo Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 24-28 Settembre 2004*, Taranto 2005, 366-371.
- PONTRANDOLFO GRECO 1982 = A. Pontrandolfo Greco, *I Lucani*, Milano 1982.
- Popoli anellenici di Basilicata* 1971 = AA.VV., *Popoli anellenici di Basilicata*, Potenza 1971.
- SALVATORE 1984 = M. Salvatore, a cura di, *Venosa: un parco archeologico ed un museo. Come e perché*, Taranto 1984.
- TAGLIENTE 1991 = M. Tagliente, Melfi, in *BTCGI IX*, 1991; 534-540
- VOLPE 1990 = G. Volpe, a cura di, *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari 1990.

Archivio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

Archivio Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia



3E Ingegneria srl

NUOVO ELETTRODOTTO 150 kV "SE MELFI 380-SE VALLE"
Relazione Archeologica

Tekno Sigma

OGGETTO / SUBJECT

045.20.02.R05

00

Lug. 2021

107/107

TAG

REV

DATE

PAG / TOT

CLIENTE / CUSTOMER